

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool
wedding
PAESTUM

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

Aeroporto Salerno Costa D'Amalfi Se non ora, quando?

ORESTE MOTTOLA

L'aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi più o meno da noi lo vogliono tutti. Nessuno lo porta a compimento perché al taglio finale del nastro sarebbero in troppi a pretendere di essere invitati.

Gli albergatori di Paestum come i coltivatori di rucola della Piana del Sele si sono posti alla testa del movimento che vuole spingere il governo nazionale verso l'obiettivo dell'ultimo "miglio" che sono rappresentati dall'allungamento della pista e dalla concessione. Il 21 a Paestum si raduneranno.

SEGUE A PAGINA 6



PISCIOTTA

Un paese che convive tra le frane

ANAIS DISTEFANO

Da quando una frana interessò località Rizzico (ex SS 447) - nei pressi del valone Fiumicello, tra i

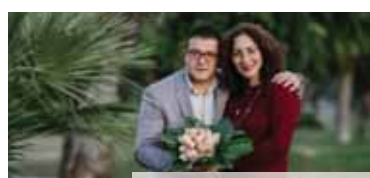


SEGUE A PAGINA 2

L'INTERVISTA

Daniele Veltri e Antonella Cestari

LUCREZIA ROMUSSI



ARTICOLO A PAGINA 3

ALBANELLA

Sono cinque i candidati sindaco

ANTONIO NIGRO

Nel 21 Dicembre dell'anno appena passato, Enzo Bagini ha tenuto un discorso in occasione dell'inaugura-

SEGUE A PAGINA 5

PROVINCIA

Vallo di Diano fuori dal Consiglio

CONO D'ELIA



ARTICOLO A PAGINA 11

IO IN CAMMINO CONTE

8ª Tappa. Paestum-Agropoli-Trentova

BARTOLO SCANDIZZO



ARTICOLO A PAGINA 14

CAPACCIO PAESTUM

Donatella Raeli è la prima scelta di Palumbo



ARTURO SICA

Si arricchisce il quadro politico e il numero di protagonisti che ambiscono a conquistare palazzo città. Gli ufficiosi candidati, che hanno reso noto la propria candida-

SEGUE A PAGINA 13

AGROPOLI

Da Trentova a S. Maria e gli ostacoli da abbattere



BARTOLO SCANDIZZO

C'era un tempo in cui se si voleva fare una passeggiata lungo il sentiero che collega Agropoli e Santa Maria di Castellabate

SEGUE A PAGINA 10

L'INSERTO



Il mondo celebra Charles Darwin

Il 12 febbraio si celebra il centenario di Charles Darwin e tutti il grande scienziato per aver scoperto il mondo della natura.

L'AFRICA NEL CUORE

Gli Angeli nell'inferno

PAOLA CURSARO



ARTICOLO A PAGINA 8

VIAGGI DEL POETA

Da Positano a Licosa

GIUSEPPE LUCCIO

Il Golfo di Salerno espone con disinvoltura il mare dei miti e della grande storia. E ne pone a guardia dei confini le Sirene, ritenute da sempre le dee della bellezza e della seduzione, e come tali esaltate da poeti e pittori.

SEGUE A PAGINA 12

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s.r.l.



8 20140122019 5



Elegante villa
per eventi e cerimonie
A POCHI PASSI DA PAESTUM.

VIA CHIAZZINO, 20 - C. DA TEMPALTA DI ROCCADASPIDE (SA)
TEL. 0828 1998877



PAESTUM WATCH

Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
gioielleriamarandino@tiscali.it



WWW.SPAZIOAUTO.INFO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Pisciotta, un paese che convive tra le frane

Il disastro grava su alberghi, locali, esercizi commerciali, discoteche. Grava sugli stessi cittadini, ormai affranti e delusi.

SEGUE DALLA PRIMA

ANAI DI STEFANO

muni di Ascea e Pisciotta – sono passati non pochi anni. Da allora, la Pisciottana grava in uno stato di degrado, nonché di lento declino. Tuttavia, il 2019 sembra essere l'anno della svolta.

Il tratto franoso, ricco di deformazioni e rigonfiamenti, rende inagibile il collegamento tra i due comuni. Gli stessi abitanti di Pisciotta non godono di vita facile. La stessa mole di turisti, che gravita sulle nostre coste, non può apprezzarne la bellezza paesaggistica. Una lenta agonia, che ha contribuito ad immobilizzare il territorio, impedendone il progresso.

Anni fa, data la scarsa sicurezza, si è pensato di impedire il passaggio ai mezzi pesanti. La situazione però non è cambiata. Il traffico – in alcuni periodi – continua ad essere massiccio, nonostante i divieti. Il borgo medievale di Pisciotta si è ritrovato completamente isolato. La causa: i numerosi movimenti e la caduta di materiale roccioso, che rendono la zona impraticabile. Pertanto, percorrerla è divenuto anche motivo di trepidazione e angoscia per i conducenti. Soprattutto quando le abbondanti piogge la rendono più a rischio.

A risentirne è il turismo e l'economia del paese. Molti preferiscono disdire le prenotazioni, altri



percorrono vie secondarie, limitandone comunque il flusso. Questo grava su alberghi, locali, esercizi commerciali, discoteche. Grava sugli stessi cittadini, ormai affranti e delusi. A risentirne è la stessa bellezza del luogo. Da un lato una strada che si protrae verso l'alto e scoscesa. Dall'altro vedute mozzafiato tra Capo Palinuro e le cascate di Ascea. Un panorama deteriorato dalla continua erosione del manto stradale.

Solo nel 2017, la Soprintendenza ha sbloccato la variante di Rizzico, rendendo appaltabili i lavori. Nel 2018 diversi incontri si sono tenuti per dare una risoluzione ad un problema risalente agli anni '90. Pertanto, il 2019

sembra essere l'anno della svolta. Sono stati, infatti, effettuati controlli sui piloni presenti in zona (indagini eseguite dal Laboratorio Geotecnica di Vallo della Lucania), in seguito alla richiesta dalla Provincia di Salerno. Le analisi hanno interessato i viadotti Corvo, Trenta, Difesa e Pantana.

Sebbene l'iter per l'avvio dei lavori non sia terminato, altra novità arriva dal Comune. Riguarda l'approvazione della variante al Puc.

La Regione – attraverso il patto per lo sviluppo – ha stanziato una cifra di 19 milioni di euro.

La Provincia, dal canto suo, si impegna a completare il tutto entro metà aprile 2019. In seguito, la Regione Campania si

occuperà di compiere la gara di appalto. L'appalto, per un valore di circa 107 mila euro, verrà affidato secondo il criterio del minor prezzo. Il termine per il ricevimento delle offerte è fissato per il 25 febbraio. L'apertura delle buste, invece, avverrà due giorni dopo.

Il progetto definitivo prevede il passaggio della nuova arteria nel vallone Fiumicello, bypassando l'intero tratto in frana. Si vogliono sfruttare tutti i piloni costruiti durante i lavori sospesi. Tranne gli ultimi due, con il rientro sulla ex Statale 447 prima del bivio della Suerte, con una galleria di 100 metri.

Si prevede l'inizio della realizzazione entro fine estate.

IL SETTIMANALE
Unico

Tel 0828. 1992339

Fax 0828. 1991331

e-mail:

redazione@unicosettimanale.it

url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo ScandizzoIn redazione
Lucio Capo e Gina ChiacchiaroGrafica ed Impaginazione
Veronica GattaTestata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa

periodica

del Tribunale di

Vallo della Lucania al n. 119

Responsabile Trattamento Dati

Bartolo Scandizzo

N° iscrizione ROC: 13170

Abbonamento annuale € 12,00

Per abbonarsi:

Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585

intestato a Calore s. r. l.

presso BCC Aquara

Il N° 06 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno
13/02/2019ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 14/03/2019

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info
SPAZIOAUTO

concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Intervista a Daniele Veltri e Antonella Cestari

A Sanremo con mazzi con tralci di viti e altri elementi tipici del nostro territorio uniti alla Strelitzia fiore caratteristico della città ligure

LUCREZIA ROMUSSI

Antonella Cestari e Daniele Veltri, proprietari di "Piante e Fiori Veltri" attraverso le indiscusse doti artistiche, la strabiliante caparbietà e le eccellenti qualità floristiche per il secondo anno consecutivo hanno portato i fiori del Cilento a Casa Sanremo, importante luogo di ritrovo di addetti al settore, pubblico e artisti che apre le porte proprio in occasione del Festival della Canzone Italiana.

Da dove provenite?

Proveniamo dalla provincia di Salerno, precisamente da Roccafortora che si trova nel basso Cilento, terra patrimonio dell'Unesco.

Prima dal Cilento vi siete trasferiti a Milano poi avete deciso di ritornare nella vostra terra natale perché questa decisione?

La scelta di tornare in Cilento è stata dettata dall'amore e dall'affetto immenso che abbiamo per la nostra Terra, qui viviamo con estrema felicità e questo a Milano non succedeva, insomma il Cilento è un valore aggiunto per la vita.

Cosa avete realizzato per Casa San-

remo?

In entrambe le edizioni abbiamo cercato di promuovere il Cilento, realizzando nel 2018 mazzi con tralci di viti e altri elementi tipici del nostro territorio uniti alla Strelitzia fiore caratteristico della città ligure con l'obiettivo di creare un binomio tra le nostre origini e quelle del Festival. Quest'anno abbiamo invece proposto, un abbinamento tra fiori e agrumi come limoni e arance: i profumi e i colori sprigionati sono stati inconfondibili.

Siete stati anche tra i migliori della selezione di professionisti che hanno concorso per portare i fiori all'Ariston giusto?

Sì. Il Comune di Sanremo bandì un concorso che prevedeva la possibilità, per i candidati, di proporre i propri fiori sul palco dell'Ariston. All'inizio, le speranze erano abbastanza vane, grazie, però ad Antonella abbiamo trovato la forza di credere nel nostro sogno: la fase finale con 14.000 concorrenti si è conclusa portando alla selezione di 22 partecipanti e il verdetto conclusivo ci ha posti tra i primi 10 in Italia.

I fiori che avete

scelto per questa occasione provengono dal Cilento?

I fiori sono stati coltivati una parte in Cilento e un'altra a Sanremo per par condicio e rispetto nei confronti del territorio che ci ha ospitati.

Se il Cilento fosse un fiore, quale specie sarebbe?

Il Cilento se fosse un fiore sarebbe un girasole perché è una pianta allegra che trasmette serenità, inoltre, essendo una solanacea si proietta verso il sole proprio come la nostra terra.

Perché avete deciso di fare questo lavoro?

Innanzitutto il nostro è un mestiere in cui i veri protagonisti sono il cuore e l'amore, in questo modo il sacrificio che si prova viene sempre ripagato. Inoltre, per quanto riguarda la pratica, ho studiato come tecnico agrario e questo sicuramente mi ha molto agevolato, già da piccolo ero appassionato di floricoltura. Quando ho conosciuto Antonella, la mia socia, ho coinvolto in questo mio forte sentimento verso il mondo botanico anche lei, così è nata la nostra attività.

Da cosa trae

ispirazione?

L'ispirazione nasce quando ci troviamo sul luogo da ornare e adobbare. Si cerca infatti di valorizzare al massimo le caratteristiche peculiari della location, cercando di sfruttare il colore migliore e la forma più indicata per quell'ambiente, con l'obiettivo di accrescere la bellezza, nel modo più naturale possibile.

Grazie a persone come Antonella Cestari e Daniele Veltri le bellezze del Cilento si propagano all'Italia Intera. Questa terra meravigliosa non sono vanto ma anche cittadini che mostrando capacità, competenze e determinazione, con il loro operato, riescono a esprimersi a livello nazionale.



Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax.: 0828.723253
email: desline@libero.it

NUOVO Alba
Laboratorio Analisi Cliniche

settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

ScovottoGabriele DITTA

TERMO IDRAULICA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO E IGIENICI
CONDIZIONAMENTO

VIA FONTE
84058 FONTE ROCCADASPIDE
TEL 0828 943557
FAX 943486

agrosystem

SERVIZI - PRODOTTI
per la ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA

Concimi, mangimi, crusconi, cereali,
farine proteiche, sottoprodotti

Sede Legale Via Magna Grecia 21
84063 Paestum (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)

**Terre del
Basso Tanagro**

Shop online: www.terredelbassotanagro.it

AG ADDESSO
GIUVAMETALISIA
DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI

C.da Pietrargrossa
347 6712916
329 0251512
adessoantonio@live.it
Tal-fax 0975 392527

Ermelinda Bufano a 56 anni portata via da un male incurabile

*Una donna che ha saputo guardare in faccia la morte
senza arretrare perché consapevole di aver lasciato
in eredità alla sua famiglia la sua forza d'animo*

BARTOLO SCANDIZZO

Ermelinda Bufano ha lasciato questo mondo in modo rapido e senza dare il tempo alla sua malattia di lacerare troppo la sua esistenza. Al marito, Pasquale Schiavo, ai suoi tre figli ed ai cinque nipoti ha dato appena il tempo di passare dalla presa in carico del problema di salute, che si è evidenziato subito in tutta la sua gravità, per poi farli precipitare nel dolore per la sua morte. Appena il male si manifestò, partì la corsa contro il tempo per sperimentare ogni cura possibile nel tentativo di arginare l'invasione che puntava a fagocitare tutto il corpo. Lei stessa, consapevole della gravità del problema ha partecipato attivamente alla costruzione di ogni ipotesi di possibile sbocco. Purtroppo, all'età di 56 anni, non ha dovuto cedere il passo all'inevitabile destino che il fato aveva apparecchiato per lei.

La incrociò l'ultima volta in tipografia poco prima di Natale. Non sapevo niente della sua situazione di salute e, come al solito le chiesi "come va"? Lei accennò il solito sorriso ma notai un volto tirato e il fatto che non aveva voglia di parlare e commentare la cronaca del nostro vissuto quotidiano che di solito ci impegnava qualche minuto del nostro tempo mai in modo banale.

Solo in un secondo tempo, informato della situazione, ho fatto mente locale per quel modo distaccato, anche se come al solito cortese, di troncarsi senza alimentare la conversazione.

Non sarà facile rassegnarsi a fare a meno dell'apporto quotidiano che



Ermelinda portava nella CGM con la sua faticosa presenza nella gestione degli aspetti contabili; ci vorrà molto tempo per il marito, Pasquale, per riuscire ad elaborare il lutto per la perdita della compagna di una vita; per i tre figli sarà difficile riempire il vuoto lasciato nelle loro vite; per i nipoti, poi, sarà una perdita enorme dover fare a meno dell'accompagnamento della nonna nella vita che li aspetta; anche tutti quelli che l'hanno conosciuta, sia a livello amicale sia lavorativo, dovranno rassegnarsi fare

a meno della sua contagiosa voglia di vivere senza perdere tempo a "vivacchiare".

Ermelinda è stata vigile e consapevole fino all'ultimo attimo di vita. Non ha imprecato né disperato, ha saputo incoraggiare fino alla fine Pasquale e i suoi figli ad andare avanti sulla strada tracciata insieme a loro per far continuare a crescere insieme all'azienda di famiglia anche la voglia di credere nel futuro. Lei è stata una donna che ha saputo guardare in faccia la morte senza arretrare perché era consapevole di

aver lasciato in eredità alla sua famiglia la sua forza d'animo che scaturiva dalla consapevolezza di aver fatto tutto quello che c'era da fare per garantire ad essa il futuro.

Ecco perché solo valorizzando al meglio il tempo che ci è concesso di continuare a vivere potremo rendere meno amaro il distacco da una persona che aveva ancora molto altro da dire e fare su questa terra.

Alla famiglia una sincera e sentita attestazione di vicinanza da tutta la redazione del Settimanale Unico

Fontedil s.a.s. di pasquale scovotto
manufatti in cemento e materiali edili

www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadaspide / info@fontedil.it

I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.

FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy
(+39) 0975 72 676
www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

Politica albanellese: sono cinque (troppi) i candidati a sindaco

Enzo Bagini, Pasquale Mirarchi e Mimmo Santoro ai nastri di partenza che si contrapporrebbero al sindaco uscente Renato Iosca

SEGUE DALLA PRIMA

ANTONIO NICRO

zione della sede elettorale Uniti per Albanella. Anche se è un evento ormai trascorso, il suo discorso che lo concerneva mostrava la direzione di idee che il candidato Bagini sentiva adatta per la sua condotta o visione politica; nel discorso metteva in evidenza questi punti: 1) pur essendo il nostro Comune iscritto al Gal (Gruppo d'azione locale: soggetti pubblici e privati uniti allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale), non avendo pagato la quota annuale associativa, non può per quest'anno che verrà presentare nuovi progetti, perché non verranno presi in considerazione; 2) il nostro Comune non prende iniziative per ottenere fonti di finanziamento regionali, che potrebbero dare opportunità di svolta; 3) i servizi pubblici non vengono gestiti a dovere, ma anzi tralasciati, come ad esempio la gestione dei rifiuti; degli immobili comunali, in primis le strutture sportive; 4) non si riesce a trovare un punto dove Albanella, ossia la sua comunità, possa raccogliersi per interagire: ad Albanella Paese, il complesso di Santa Sofia, il campo sportivo e la struttura polifunzionale vivono in uno stato d'abbandono, quando invece potrebbero risultare dei trampolini di lancio; e a Matinella, è presente un palazzetto dello sport molto ampio e molto bello, innocente invidia dei Comuni limitrofi, ma ancora inutilizzato, anche se ormai si sta avviando al degrado, e che viene frequentato solo grazie alla buona volontà di qualche cittadino, che prende l'iniziativa di organizzare ivi corsi sportivi; 5) chi ha amministrato negli ultimi cinque anni, ha distrutto la macchina amministrativa del nostro Comune, costringendo dirigenti importanti ad immigrare altrove; 6) il corpo dei nostri vigili urbani è composto da una sola unità, una vera miseria; per ora, si sopperisce alla mancanza attraverso altre figure; e se, putacaso, un petardo di Capodanno mettesse per qualche tempo fuori gioco anche quell'unità?; 7) lo Scout Speed si sta rivelando un'arma a doppio taglio, ma la cui lama più affilata e lunga è purtroppo rivolta verso noi, poiché il giudice di Pace condanna il Comune alle spese legali; 8) si potrebbe, in tal senso, chiedere la revoca in autotutela, ma il Comune non l'ha ancora fatto; 9) è importante incentivare ad osservare i limiti di

velocità, è giusto e morale, ma è più morale e giusto farlo attraverso mezzi meno persecutori e subdoli; 10) più che abbassare i limiti di velocità per assicurare la sicurezza od il diritto alla vita dei cittadini su strade "bucate" e "dimenticate da Dio", è necessaria la manutenzione stradale, che è sacrosanta e divina; 11) il Comune ha impegnato 1.600.000 € di mutuo per rifare le scuole a Matinella, sia quella elementare e sia quella media, anche se la Regione, per questo tipo di finanziamento, i soldi li devolve lei, e quindi il Comune avrebbe potuto intraprendere anche un mutuo di 0 €, ma a volte il numero 0 confonde le menti, perché rappresenta un enigma esistenziale, un dilemma filosofico non facile da affrontare; 12) il Comune non promuove iniziative che diano nutrimento allo spirito di comunità o di collettività, rimasto a secco, spirito che unisce le varie anime non solo geografiche, ma anche professionali, anche di associazionismo. Dove è finita l'armonia? E l'allegria dell'armonia? Senza di lei, si vive nel triste paese "degli steccati": ognuno si crea il proprio recinto, e all'interno di quel recinto stabilisce le regole e ci fa entrare solo chi vuole, e ciò che succede fuori dal recinto non è interessante: si vive nell'angusto oblio e deserto della propria solitudine. Un paese è composto da tante relazioni, da tante parti. Non averne coscienza è in verità lo sgretolamento o l'isolamento; 13) il Comune, in tal senso, dovrebbe solo avere la funzione di coordinatore: e se, per esempio, le associazioni sono brave a fare, devono essere sostenute, senza favoritismi ingiustificati o di natura privata, prima che pubblica; 14) in Consiglio Comunale, questo dicembre si è approvato un documento denominato DUP (Documento Unico di Programmazione: una sorta di registro delle attività future ossia d'investimenti che vuole intraprendere un Comune lungo l'arco di tre anni, diviso per ambiti o per voci. ndr). Sotto la voce "sviluppo economico e del territorio", investimenti: 0. Sotto la voce "turismo", anche qui: 0. Ma qui il numero 0 non è un dilemma filosofico, un gioco di pensiero; ma un bel pugno dritto in faccia; 15) cosa si fa per l'ambiente? Stiamo sputando sul piatto in cui mangiamo. Diventiamo dentro e fuori sempre più brutti, perché

il mondo che ci circonda lo stiamo impoverendo. Ma a tutto questo c'è un rimedio, che si chiama "controllo del territorio". E per attuarlo ci vogliono i soldi e un personale appositamente pagato per questo. Molto più recente, l'intervento o la breve intervista di Bagini su SUD TV (12/02/2019). Dove si è discusso sulla carenza dell'organico della polizia municipale, e sull'improvvisazione per garantire sicurezza al nostro territorio. Bagini fa ancora una volta notare che avere un corpo di vigili urbani composti da due unità (la luna e il sole?), e per di più tutte e due attualmente assenti per motivazioni diverse, "comporta un aggravio dei problemi di controllo del territorio, che vanno dal semplice controllo della sicurezza urbana, al controllo od alla salvaguardia ambientale" (del nostro così poetico ma indifeso paesaggio). "Abbiamo necessità di ripensare ad una riorganizzazione della sicurezza urbana, e anche dell'organico comunale. Si ha la possibilità ad esempio d'integrare l'organico attraverso nuove assunzioni, o il ricorso alle procedure di mobilità. L'attuale amministrazione sta tirando in ballo dei palliativi, che vanno dall'utilizzo dei cosiddetti vigili volontari, all'utilizzo degli ex-componenti delle forze armate ormai in pensione. Si comprende facilmente come siano delle soluzioni-tampone, che non possono certamente rappresentare le vere soluzioni del problema". Il giornalista senza volto, dalla pacata, seria voce e lievemente "a papera", poi gli domanda: "Sul fronte ambientale, qual è in particolare la situazione?". Bagini: "Sul fronte ambientale, abbiamo fra l'altro la denuncia di numerosi sversamenti nei corsi d'acqua, molti addirittura a monte rispetto al nostro territorio; ma anche qui abbiamo l'assoluta assenza di controllo: e quindi di verifiche necessarie". Giornalista senza volto, e con quella voce dalla lieve sfumatura nasale: "Le segnalazioni dei cittadini, a ogni modo, sono tante?". Bagini: "Le segnalazioni dei cittadini sono moltissime, anche grazie all'utilizzo più o meno diffuso dei Social Network. E questo mi fa ben sperare, perché è indice d'una sensibilità diffusa nei confronti di queste problematiche, che potrebbe divenire anche la soluzione delle suddette, si potrebbero ad esempio utilizzare



moderne tecnologie, come delle banali App (in informatica, abbreviazione dell'inglese application, in italiano 'applicazione'. ndr), per segnalare ai servizi comunali di vigilanza situazioni critiche, o di difficoltà." Sul versante di un altro candidato, Mimmo Santoro, abbiamo invece una sua intervista, uscita su Voci di Strada sempre nell'ultimo e recente 12 febbraio, da parte d'Angela Sabetta, che è anche la direttrice responsabile della testata. In questa intervista, Mimmo Santoro conferma la sua candidatura: "La mia volontà di realizzare una lista, in vista delle amministrative, c'è". Santoro pare proprio volere dare alla politica una dimensione umana: come se senza di essa perdesse ogni senso. Una politica improntata sull'altruismo, sul rispetto, sull'accoglienza e sull'ascolto del prossimo. Difatti dichiara: "Quelle che chiamo le regole di ingaggio (a proposito della sua lista. ndr) sono di arruolare persone che si devono impegnare e avere il senso dell'altro. A me interessano 'persone', che hanno la volontà di attivarsi per dare all'altro, non certo per fare i fatti propri". Più avanti aggiunge: "I futuri candidati di questa amministrazione devono spiegare in questi cinque anni la propria attività realizzata a servizio della gente". Non mancano le frecciate alla precedente amministrazione: "Non si può fare una campagna elettorale dicendo 'Ho fatto le strade'; quello è d'obbligo per un'amministrazione". Inoltre esclude l'idea che, qualora la sua lista non dovesse realizzarsi, formi un'alleanza con le altre forze in campo, poiché: "Bisogna soffermarsi su quello che è successo cinque anni fa. Ho grandi difficoltà con chi ha cercato di creare nel tempo dei compromessi con il potere, per potersi ripresentare oggi a questa nuova tornata elettorale, ovvero è un vecchio sistema che non porta a essere liberi: chi vive e crea compromessi deve

rendersi conto che dovrà avere a che fare con un gruppo umano che, prima o poi, chiederà qualcosa... mettendoti in difficoltà nel gestire il pubblico nell'interesse dell'altro. La gente comune, poi, non viene considerata". Anche Pasquale Mirarchi, sempre su Voci di strada (11/02/2019), ha confermato la sua candidatura, partecipando a un'intervista con Angela Sabetta, dichiarando: "Stiamo lavorando per la formazione della lista in vista delle prossime comunali, e lascio piena libertà nella scelta del capolista". Dunque vuole lavorare per il rinnovamento del paese, senza necessariamente candidarsi a sindaco. Aggiunge: "Comunque sia, ho già formato buona parte della lista: si tratta di persone valide, che non hanno conflitto d'interesse col territorio". L'ex vice-sindaco inoltre chiarisce: "Lo dico una volta per tutte, non mi ricandido con Renato Iosca. È stato uno sbaglio che è durato dieci anni, ma d'altronde ognuno di noi si può sbagliare nel valutare le persone. La frattura col sindaco si è creata soprattutto perché non ha preso le mie difese, non ha dato valore all'impegno che ho profuso per il mio paese. Avrebbe dovuto premiarmi, invece m'ha mortificato con dicerie malevoli nei miei confronti. Il mio rimpianto più grande è quello d'essere stato in una lista dove si poteva fare molto di più per il territorio". Le linee guida della sua politica è ancora lui stesso a spiegarcelo: "Riqualificare il centro urbano di Matinella, dare priorità ai parcheggi sia ad Albanella che a Matinella, completare il Campo Sportivo di Borgo San Cesario. E ancora, avviare l'area industriale per lo sviluppo e decollo dell'economia locale, creando anche nuovi posti di lavoro. Bisogna anche puntare a ripopolare il centro storico d'Albanella". Per quanto riguarda il sindaco in carica, attendiamo fiduciosamente novità, in merito alla sua ricandidatura.

È la nostra Tav.

L'aeroporto non piace a quelli della decrescita felice e del non fare

Ed ecco produrre ostacoli a più non possa alla infrastruttura che potrebbe in un quinquennio far decollare piana del Sele, Basilicata e Cilento

SEGUE DALLA PRIMA

ORESTE MOTTOLA

Tutti sono in coda dietro alla richiesta per chiedere al governo M5S-Lega di sciogliere un nodo lungo dieci anni e 400 metri; quanto manca all'attuale pista di mille e 600 metri per consentire il transito di aerei di linea per voli nazionali e internazionali. Si tratta, come detto, di 400 metri per complessivi 250 milioni già pronti per essere utilizzati. Di questi 40 sono stati impegnati dallo Sblocca Italia, 94 dalla Regione Campania e 120 dalla Gesac, società di gestione dell'aeroporto di Capodichino di Napoli. Ai simpatici grillini non gli par vero di godere di tale potere d'interdizione rispondono a volte buttandola in "meriti politici", rivendicando i loro meriti di "incasinatori seriali" già specializzati in scie chimiche e "lottatori" talmente efficaci del presidente Vincenzo De Luca da aver attuato perfino non richieste "desistenze" dalle elezioni amministrative di Salerno città. Insomma, amministratori professionali. La loro lotta diventa più teatrale che politica, situazionista e surrealista. Il dato di fatto resta quello di uno schieramento PRO aeroporto che vuole concedere alla nostra provincia un'altra chance di sviluppo e i predicatori di una "ciucciopolitania" ma firmata e di non più di una sola decina di chilometri nel Cilento più profondo che vira lontano perfino da Vallo. Come per la Tav della Val di Susa le scuse



messe in campo sono diverse. Qualcuna perfino rispettabile. Resta il dato di investimenti considerevoli che partono dagli anni Trenta del secolo scorso e dei quali per un residuo senso di vergogna... non si fornisce la somma finale e ormai secolare: Complicate sono le parti in commedia del M5s: censori degli sprechi, ambientalisti e ruralisti alfieri della decrescita felice, aspiranti tagliatori di nastri poiché "mò cummannamm' nui".

"Mò CUMMANNAMM' NUI".

Sì, non c'è solo la Tav tra il Piemonte e la Francia. C'è una valutazione "costi/benefici" che pende anche dalle nostre parti. Che ha in mano le chiavi del nostro sviluppo, nostro e non degli odiati sabaudi e francesi. Aeroporto

Costa d'Amalfi o solo di Pontecagnano, come preferite. Ora servono altri soldi, per avviare la baracca. E prima dei soldi l'ok governativo, l'agognata concessione. La Gesac, la società che gestisce quasi tutte le piste campane i conti li ha fatti. C'è il programma industriale Gesac, hanno definito investimenti per 200 milioni da realizzare in due fasi: la prima, con 130 milioni di spesa per infrastrutture, la seconda da 70 milioni per ampliare la struttura. Altri soldi era disponibile a metterceli anche la Regione Basilicata. Ma per ora tutto è fermo in attesa che il ministero dei Trasporti rilasci la concessione richiesta da tempo dalla società Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano.

Fondamentalmente serve l'ok Toninelli. E occorre diradare quelle

nubi che interessati ambientalisti diffondono nei dintorni della pista aeroportuale: le scie chimiche, il cherosene degli aerei, smog di tutti i tipi e le paure della signora che ha l'orto bio. E' questa la base di massa di chi oggi tira per la giacchetta Toninelli. Come Tofalo, un deputato M5s passato in un baleno dal pacifismo duro e puro a propugnare l'acquisto degli F35. Toninelli Danilo, perito assicurativo, uomo che gli italiani ultimamente hanno imparato a conoscere e non sempre ad apprezzare. La concessione governativa è la chiave per avere i soldi per completarlo. Per terminare lo scandalo. Quell'aeroporto che in molti avevano accostato all'Acquedotto Pugliese che era capace più di dar da mangiare che da bere. Produce più da eternamente chiuso che

da aperto.

PERDERE TEMPO E PAZIENZA

«Ci auguriamo che la decisione sulla concessione per la gestione totale dell'aeroporto di Salerno arrivi presto, altrimenti il rischio minimo è che perdiamo un anno», parole dell'ad di Gesac, Armando Brunini. E la pazienza. «Siamo convinti della validità del progetto industriale - ha spiegato - ma siamo un po' preoccupati per i tempi perché è parecchio che Salerno ha consegnato le carte». «Non si può preparare il bando se non si è titolari di concessione totale», ha rincarato Antonio Ferraro, presidente dell'aeroporto. Ferraro ha fatto presente che entro il 31 dicembre dovranno essere cantierati i lavori, altrimenti si rischia di perdere il finanziamento previsto dal decreto Sblocca Italia. Da Roma è arrivata la notizia che era stata appena accordata una proroga di un anno. Senza concessione, però. Toninelli decide non decidere, non si mette di traverso, accontentatevi del bicchiere mezzo pieno. O mezzo vuoto.

Stilla Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.

Stilla
AGRI OIL

È la nostra Tav.

L'aeroporto non piace a quelli della decrescita felice e del non fare

Ed ecco produrre ostacoli a più non possa alla infrastruttura

che potrebbe in un quinquennio far decollare piana del Sele, Basilicata e Cilento

SEGUE DA PAGINA 6

ORESTE MOTTOLA

Poi si vedrà. In attesa che anche qui arrivi megafonata la ruspa di Salvini. Magari azionata da Ernesto Sica, nuovo leghista picentino ma già battezzato da Ciriaco De Mita, e - se esistesse - titolare di una cattedra universitaria di trasformismo. Rassicurazioni da leader industriali di Salerno «Il ministro Luigi Di Maio mi ha detto che è assolutamente d'accordo sul progetto di rilanciare l'aeroporto - ha detto il presidente degli industriali e vicepresidente di Unioncamere Andrea Prete - e che della questione si sta interessando il sottosegretario Andrea Cioffi». Lo stesso Di Maio è sempre quello che è venuto a rassicurare i lavoratori della Treofan di Battipaglia e poi è finita come è finita.

BLOCCATO IL PIANO INDUSTRIALE DI GESAC

Sono previsti tre anni di lavori per costruire le infrastrutture. L'obiettivo è realizzare un'unica rete aeroportuale campana per gestire gli scali di Napoli e Salerno. «Il piano industriale - ha proseguito Brunini - prevede per i prossimi 15 o 20 anni un raddoppio del traffico aereo che Napoli da sola non riuscirebbe a sostenere. Pensiamo si possano raggiungere i 12 milioni di passeggeri a Napoli e circa 5 o 6 milioni a Salerno». Per attrezzare lo scalo sono previsti investimenti in due fasi. La prima con una spesa prevista di 130 milioni (finanziati da Sblocca Italia e Regione Campania con fondi europei) per costruire le strutture e movimentare almeno 3,5 milioni di passeggeri. La seconda fase, per ampliare la struttura, con un impegno di 70 milioni a carico della società.

DA DECENNI UN'INCOMPIUTA

Un progetto e una pista: per decenni non è stato altro lo scalo di Salerno, passato per il rischio di fallimenti societari, bandi di gara per l'affidamento a terzi andati deserti, e per pochi voli amatoriali. La svolta arriva quando la Regione Campania propone a Gesac, che già gestisce con successo Capodichino, di occuparsi anche di Salerno. Viene siglato un protocollo d'intesa a tre - tra Gesac, Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano (totalmente a capitale pubblico, che ha la titolarità dell'«Aeroporto di Salerno Costa di Amalfi») e Regione Campania - che definiscono un percorso da seguire, ciascuno per la propria parte: definizione di un piano industriale, successiva integrazione attraverso la fusione tra le due società. Infine i cantieri.

PIACE AI VIP COSÌ COME È...

L'arrivo dei Vip illumina l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Atterra il jet di Bono Vox, leader degli U2; quello di LeBron James, il king del basket. In forma più anonima decine di elicotteri e piccoli velivoli privati animano specialmente la stagione estiva del secondo scalo campano. Qui, per poi salire a bordo di qualche altro mezzo e raggiungere in assoluta comodità le spiagge delle vicine coste, della Basilicata, della Calabria. Magari passando da uno dei 107 siti storici che nella classifica delle ricchezze archeologiche proiettano la provincia salernitana al secondo posto in Italia. Un privilegio per pochi, ma soltanto perché la pista non consente arrivi e partenze dei voli di linea.



SERVE LA PISTA PER I VOLI DI LINEA

Tutto bloccato dai 400 metri di cemento che mancano agli attuali mille e 600 per permettere alle compagnie aeree di lavorare anche qui, ad appena 50 chilometri da Napoli. Meglio, tutti i gate negati per una firma. Varchi chiusi, soldi e posti di

lavoro bloccati. E non soltanto quelli legati all'aeroporto. Finanziati, disponibili, approvati come i relativi progetti di esecuzione, anche centinaia di milioni per le infrastrutture: stazione ferroviaria e strade. Il grande progetto di sviluppo del territorio che attraversa diversi Comuni e porta dritti in altre due re-

gioni del Meridione, rischia di restare un eterno incompiuto. Per un totale, di 400 e più milioni. Tra gli avversari vanno annoverata anche la terribile lobby dei paninari e benzinai di Santa Cecilia, quella che ha fatto la voce grossa contro la prevista variante autostradale da Contursi ad Agropoli.

Allianz
AGENZIA
DI ROCCADASPIDE
DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA
TEL. 0828 941829 @allianzlascaleia
E-MAIL: roccadaspide1@ageallianz.it

adra
Un mondo di surgelati
buoni da rabbrivire!!!
Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

Gli Angeli nell'inferno

Portate "ogni speranza voi ch'intrate"

PAOLA CURSARO

Il giornalista Roberto Gervaso ha scritto: "Chi dice che l'inferno è nell'aldilà conosce male l'aldilà".

Trovo che questa citazione sia, non soltanto adatta a descrivere le condizioni infernali nelle quali vivono troppi bambini, ma anche appropriata per suggerire, a coloro i quali recepiscono i principi religiosi in modo meramente astratto, di tradurre tali presupposti teorici in aiuti reali, attuali e concreti.

Mbeubeus, nella provincia di Dakar, è una di queste terribili realtà terrene, a pensarci, neppure tanto distanti geograficamente da noi.

Durante il primo viaggio in Senegal ho appreso dell'esistenza di questa immensa discarica all'interno della quale vivono (ma è più corretto "sopravvivono") nuclei familiari con minori e - situazione ancora più drammatica - bambini, come i talibè, senza neppure una famiglia.



Quando sono tornata per la seconda volta a Dakar ho chiesto di essere accompagnata a visitare questo luogo personalmente, con l'intenzione di comprenderne le dinamiche (razionalmente, perché emotivamente credo sia impossibile riuscire a capire) e di documentarne, attraverso le immagini, l'esistenza.

La discarica riceve ogni giorno centinaia di tonnellate d'immondizia proveniente da tutta la regione e non solo, infatti, cercando informazioni su internet, si trovano

agevolmente le notizie concernenti le non lodevoli implicazioni del nostro ragguardevole contributo italiano.

Nella discarica è stimata, attualmente, la presenza stabile di circa 2000 persone, 300 delle quali sono bambini che per sopravvivere, proprio come gli adulti, raccolgono e selezionano i rifiuti affinché qualcuno li rivenda, lucrando sulla loro disperazione.

Sebbene sia sensibile soprattutto al tema della tutela dell'infanzia, quando ho visitato la discarica sono rimasta per-



sino più colpita nel vedere una donna anziana, perché mi sono domandata da quanto tempo sopravvivesse a tali condizioni disumane. La risposta più verosimile che mi sono data è che quella donna, come le altre all'interno della discarica, potrebbe aver trascorso lì tutta la sua esistenza.

Un altro aspetto che mi ha notevolmente impressionata è stato vedere gli animali (dai quali si ricavano gli alimenti come la carne, il latte e le uova) che si nutrono di tutto ciò che (come qualunque altra fonte di sostentamento si trovi all'interno o poco distante dalla discarica) è certamente infetto, inquinato e nocivo.

Paradossalmente, all'entrata della discarica, è anche situato un piccolo cabinet medico per le emergenze quotidiane, l'ingresso del quale mi ha evocato l'immagine dell'antinferno dantesco

dove, nel Canto III, la porta infernale reca sulla sommità l'iscrizione: "Per me si va ne la città dolente, per me si va ne l'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente".

Dante, poco dopo, incontra proprio gli ignavi, coloro che non prendono mai posizione, eludendo un dovere imprescindibile per l'essere umano: assumersi, sia nella sfera morale, sia in quella politico-sociale, le proprie necessarie responsabilità.

Credo che tale atteggiamento, disprezzato dal poeta toscano, sia troppo frequentemente anche il nostro: trascurare realtà che, invece, dovrebbero riguardarci, già soltanto per ragioni umane.

Il sorriso dei bambini che ho incontrato all'interno della discarica m'impone, quantomeno, di rendere nota la loro esistenza, perché la nostra dovuta considerazione possa significare per loro, se non altro, una speranza.



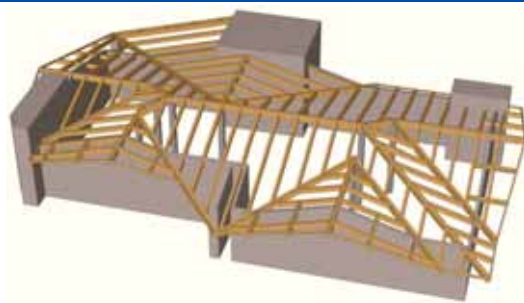
EFFEGI

COSTRUZIONI METALLICHE

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA

Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare



KopriAll

Il sistema che Kopre



Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

www.eggicarpenterie.it

MULTISTORE

convenienza

- Casalinghi
- Giocattoli
- Elettronica
- Illuminotecnica
- Cartolibreria
- Informatica
- Ferramenta
- Art. da Regalo
- Giardinaggio
- Pet Food
- Abbigliamento
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



Sergio Vecchio, un amico che ci ha lasciato con l'amaro in bocca e un artista che ci parlerà sempre grazie alla sua arte

La mostra allestita nel Museo Archeologico di Paestum è stata prorogata fino al 28 febbraio 2019

BARTOLO SCANDIZZO

L'11 febbraio del 2018 moriva Sergio Vecchio, un amico, un artista e un compagno di viaggio conosciuto non molto tempo dopo del mio rientro da Varese nella terra dei padri nel 1993. Quell'11 febbraio ero in Argentina per un viaggio turistico al quale io e Gina abbinammo una ricerca di storie di nostri conterranei che dal 1870 in poi li trovarono terra e spazi dove impiantare la loro esistenza. La notizia della scomparsa di Sergio mi colpì lasciandomi senza parole...

L'11 febbraio del 2019 a casa di Sergio, adiacente la stazione di Paestum, su invito di Bruna Alfieri, un'umanità molto composita di persone che conoscevano Sergio si sono ritrovate per farlo "rivivere" nei ricordi, per raccontarlo e per ritrovarsi nel suo mondo dove ha vissuto all'unisono con il suo essere artista poliedrico ma con i piedi ben piantati nella sua terra, Paestum.

In quella casa tutto parla di Sergio, già negli spazi all'aperto ci tracce evidenti delle sue mani, all'interno le pareti fanno fatica a reggere gli innumerevoli quadri, sui mobili sono decine i vasi e ceramiche che trasudano di lui, a terra non mancano oggetti ritoccati e impregnati di sé...

I presenti, oltre a consumare le pietanze portate su invito della padrona di casa, non hanno risparmiato parole riferite sia a rappresentare circostanze con l'amico artista protagonista sia all'attualità politica del momento particolare che vive la città dei templi.

Sarebbe difficile indicare chi è stato presente all'happening voluto da Bruna, ma una cosa è certa: ognuno ha avuto l'opportunità di rivedere l'uomo che, se fosse stato presente, non avrebbe lasciato andare via nessuno senza che prima gli avesse rivolto una frase di senso compiuto a testimonianza del fatto che per Sergio le persone non sono mai state numeri ma esseri umani in cui specchiarsi e

confrontarsi senza riserve. Andando via mi sono soffermato un attimo davanti al laboratorio d'arte chiuso dove sono decine le opere che dormono il sonno dell'arte che aspetta di essere riportata alla luce. Mi piace immaginare che se l'amico si è "materializzato" nel settore conviviale dove eravamo tutti impegnati a gustare i cibi e a bere vino, l'artista si

era "nascosto" al buio nel suo laboratorio tra i suoi quadri che lo illuminavano d'immenso!

La mostra allestita nel Museo Archeologico di Paestum è stata prorogata fino al 28 febbraio 2019, ho deciso di tornarci per fare l'occholino all'amico perduto specchiandomi nelle sue opere... ancora una volta.



Foto di Antonio Caporaso Jacopo Naddeo

Frana di Auletta, simbolo dell'isolamento del Sud. In diretta con "Agorà" e "Fuori dal Coro"

MASSIMILIANO DE PAOLA

Mentre al Nord si discute se fare o no la TAV "Torino-Lione", al Sud le poche strade che ci sono rischiano di scomparire.

Secondo l'analisi costi-benefici redatta dalla commissione ministeriale sulla Tav, i costi della Torino-Lione superano di 7-8 miliardi i benefici, mentre il rischio massimo delle penali e dei rimborsi sarebbe di 1,7 miliardi. Se ne sta discutendo da giorni. Ne sono pieni i telegiornali. Questa storia è causa di tensioni nella maggioranza di Governo e di scontri diplomatici tra Italia e Francia.

Ma io vi voglio raccontare un'altra storia, la storia della frana di Auletta che è il paese in cui sono nato e in cui vivo e lavoro, il paese in cui sono nati e in cui vivono e lavorano tanti altri come me. Vi voglio raccontare questa storia perché credo sia l'emblema dell'isolamento del Sud. Se ne sono accorti persino Rai 3 e Rete 4 e tutte e due stranamente nella stessa giornata, martedì 12 febbraio appena passato.

Sulla strada statale 19 delle Calabrie (S.S. 19) sono arrivate prima le telecamere di Agorà e poi quelle di "Fuori dal Coro". Questa vicenda sta riscuotendo una risonanza nazionale. Wikipedia dice che la strada statale 19 delle Calabrie (S.S. 19) è attualmente, secondo la classificazione di importanza nazionale, una strada statale italiana passante per le sole due regioni Campania e Basilicata, ma in origine, quando era ancora di importanza statale prima di essere in gran parte della sua estensione declassata, copriva anche gran parte della Calabria settentrionale e centrale fino a raggiungere la costa jonica catanzarese. Quindi era una strada importante per l'intero Stivale, fino a qualche decennio fa, appunto, ora non importa più a nessuno.

Ma torniamo alla frana... e alla risonanza nazionale. Ad oggi son trascorsi più di cinque anni da quel 23 gennaio 2014, quando un movimento franoso che poi si è aggravato, ha cancellato un tratto della Strada Statale 19 "delle Calabrie" ad Auletta, isolando interamente le abitazioni dell'area.

Dopo più di cinque anni, anche "Agorà", programma televisivo di approfondimento politico condotto da Serena Bortone, in onda ogni mattina su Rai 3 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10, si è accorto dell'isolamento del Sud, mandando la giornalista Sara Mariani a fare un sopralluogo sulla frana ad Auletta. "Oggi ad #agorarai abbiamo raccontato la fragilità del nostro territorio e del nostro Sud. Ad Auletta la statale 19 è collassata 5 anni fa e l'iter di ricostruzione si è incagliato in quello burocratico. La chiamano

"strada delle Calabrie". E siamo a un passo da Eboli. @agorarai" ha scritto su Twitter l'invitata della Rai.

Da oltre cinque anni l'area è isolata con i residenti che per spostarsi devono attraversare strade mulattiere. "E' il segno di una burocrazia farraginosa, non si è arrivato a nulla a causa di corsi e ricorsi", sottolinea la Mariani durante la diretta televisiva effettuata un po' in auto attraversando la statale e un po' a piedi nei pressi della frana. Dalle immagini trasmesse in diretta si vede chiaramente la strada ormai cancellata ed un'altra frana che si è sviluppata su quella originaria. Un progetto di quattro anni fa, ovviamente, non può essere realizzato oggi, a causa del movimento franoso sempre in atto. Tanti sono stati i ricorsi e al momento il fronte della frana si estende su circa 200 metri, quadruplicati rispetto ai 50 originari. In questi lunghi cinque anni sono stati sempre vigili il Comitato dei cittadini ed il Comune di Auletta nel richiedere l'avvio dei lavori.

Nel corso della giornata di martedì 12 febbraio, da facebook l'amico di Pertosa ormai più che compaesano Vito Panzella ci annuncia che in serata a partire dalle 19 e 30 su Rete 4 si parlerà ancora della frana di Auletta, auspicando che almeno stavolta (non come con Agorà) il suo intervento non venga tagliato. Accendiamo la tv e la sintonizziamo su Rete 4. Effettivamente, intorno alle ore 19 e 45 torna l'attenzione sulla frana di Auletta grazie a Vito Panzella consigliere di minoranza di Pertosa che interviene a "Fuori dal Coro", trasmissione del pre-serale di Rete 4 condotta da Mario Giordano, coadiuvato dal contraddittorio di Luisella Costamagna. Giordano esordisce leggendo il titolo da "Il Mattino" con sotto la foto emblematica della frana: "Il compleanno amaro di Auletta: la frana compie cinque anni", con le parole "Auletta", "frana" e "cinque anni" ben sottolineate in giallo. Giordano poi lancia il servizio con l'intervento di Vito Panzella che dalla frana commenta: "Sono ben due frane che da cinque anni ci lasciano in queste condizioni. Cinque anni di disagi, di isolamento, di promesse. Non siamo ascoltati. Vediamo il nostro territorio franare. E' una vergogna per la Penisola italiana lasciare interi territori in queste condizioni." Riprendendo la linea, conclude Giordano con le seguenti affermazioni: "Le solite cose all'italiana, ricorsi, la solita burocrazia, il rischio di andare avanti per anni e anni. In Italia si parla di Tav, di alta velocità, ma per questa frana basterebbe qualcosa di media velocità per risolvere la situazione".

Mentre al Nord si discute se fare o no la TAV "Torino-Lione", al Sud le poche strade che ci sono rischiano di scomparire.

planet beverage
essentially drink & food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S18, Km 89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it

www.planetbeverage.it

energia
Luce e Metano

0828 1776384 0828 1772040 (fax)

www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)
Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/0 Dipogas s.r.l.

DIPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:
Via Bisceglie 17 - 84044 Marinella di Albanella (SA)
Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759
www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

Da Trentova a Santa Maria, troppi ostacoli che, con il buon senso, possono essere abbattuti

La "denuncia" è posta in essere solo per scuotere la sensibilità di tutte le parti in causa al fine di non precludere a tanti il piacere di immergersi nella natura per guardarla da un angolo incommensurabilmente bello

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

bastava arrivare alla baia di Trentova, parcheggiare l'auto nello spazio che sovrasta l'insenatura, inoltrarsi sul sentiero indicato dalla segnaletica e ritrovarsi in un mondo incantato.

Avanzando fino a punta Tresino non si incontrava alcun ostacolo e poi, dopo aver scattato una foto per immortalare il panorama verso Nord con l'ampio arco disegnato dal litorale sabbioso fino a Salerno e poi dai monti Lattari che sovrastano la Costa Amalfitana fino a Punta Campanella, potevi rivolgerti a Sud.

Camminando ci si trova di fronte l'altro spettacolo a cielo aperto costituito dalla Costa Cilentana che dispiega tutta la sua bellezza e, possiamo dirlo, la sua freschezza.

Invece, chi decide di partire oggi per quel sentiero deve predisporre ad un cross tra catene posate di traverso sulla strada, cancelli incatenati, reti alte che si dipartono sia verso valle fino al mare sia verso il monte. Esaurita il tratto interdetto dalla rete, inizia quello recintato dal filo spinato e via così.

Certo, è possibile aggirare tutto ciò risalendo il monte Tresino fino a mezza costa lungo il sentiero alto di solito utilizzato per il ritorno, ma non è questo il punto! La questione è molto più ampia ...

Intanto, per molto tempo quel sentiero "benedetto da Dio" è stato libero e percorribile senza alcun limite se non quello di rispettarlo. Immagino che ci siano stati degli abusi da parte di chi viaggiava con mezzi meccanici (motocross e quod) per fare escursioni a pagamento per turisti "pelandroni" che, senza sforzo,

hanno la pretesa di godere del bello e unico panorama che si può godere percorrendo il sentiero. Ma penalizzare anche chi con il rispetto dovuto si addentrava lungo lo sterrato è stato vissuto come un sopruso gratuito.

C'è da dire che non essendovi coltivazioni da proteggere da cinghiali o da golosi turisti di passaggio, viene meno anche l'aspetto bucolico della decisione presa dai proprietari.

Per cui l'amministrazione comunale di Agropoli e Castellabate avrebbero potuto, all'atto di concedere l'autorizzazione a porre in essere gli sbarramenti, prescrivere ai proprietari un minimo di accorgimenti che consentissero il passaggio pedonale lasciando aperto uno "spiraglio" nello sbarramento.

Al fine di proteggere la proprietà dalla responsabilità civile per eventuali incidenti che potrebbero verificarsi alle persone in transito si potrebbero porre in balla vista cartelli di avvertimento come avviene in tanti altri posti.

Oppure tracciare un sentiero che aggira la recinzione a monte come è stato già fatto nell'ultimo tratto a ridosso dell'azienda vitivinicola nel comune di Castellabate.

Certo, ci sarebbe da discutere il fatto che c'è un limite alla proprietà privata quando questa preclude per lunghi tratti l'accesso al bagnasciuga da parte dei cittadini, ma non è per rivendicare ciò che è stato scritto questo articolo.

La "denuncia" è posta in essere solo per scuotere la sensibilità di tutte le parti in causa al fine di non precludere a tanti il piacere di immergersi nella natura per



guardarla da un angolo incommensurabilmente bello che separano Trentova Santa Maria.

Replica del sindaco di San Rufo Michele Marmo al presidente del consorzio centro sportivo meridionale sull'imposta comunale sugli immobili

ANTONELLA CITRO

Il sindaco di San Rufo Michele Marmo replica alle dichiarazioni del presidente del Consorzio Vittorio Esposito in merito alla questione che contrappone i due Enti e relativa all'imposta Comunale sugli immobili di proprietà del Centro Sportivo Meridionale. Imposta non dovuta secondo il Consorzio, perché i beni sono di proprietà pubblica e utilizzati per fini istituzionali; al contrario, dovuta per il Comune, perché gestiti da Società, diverse dal Consorzio, che non operano senza fine di lucro. <<Le dichiarazioni del presidente Esposito, per toni e contenuti, mi impongono di intervenire nuovamente sulla questione - ha affermato il sindaco Marmo - innanzitutto devo precisare che Sentenza della Suprema Corte n. 3106 del 15 gennaio 2015 riguarda l'ICI 2008 ed ha chiuso i tre gradi di giudizio, riconoscendo la legittimità degli atti del Comune.

La sentenza della Corte di Cassazione n. 23821/18 depositata il 1° ottobre 2018 e relativa all'ICI 2009 e 2010, cui ha fatto riferimento il presidente, già opportunamente divulgata anche per iniziativa dello stesso Consorzio non definisce la questione, ma la rimette alla Commissione Tributaria Regionale, che aveva già dato ragione al Comune, anche con la condanna alle spese di lite per il Consorzio, la quale Commissione dovrà nuovamente pronunciarsi. Quindi, per dirla in termini calcistici, la partita non è ancora finita. E non è la sola, purtroppo. Il Consorzio, infatti, ha fatto ricorso anche per le annualità successive al 2010 e alcuni giudizi si sono già definiti con sentenze favorevoli al Comune. Ma non basta>>. <<Il Consorzio - aggiunge poi Marmo - ha portato in Tribunale i Comuni del Comprensorio, anche il Comune di San Rufo, per centinaia di

migliaia di euro, pretesi per contributi, ed in queste settimane sono arrivati i pignoramenti. Centinaia di migliaia di euro che i cittadini del comprensorio devono pagare per mantenere il Consorzio ed anche i suoi contenziosi>>. <<Mi auguro - conclude il sindaco di San Rufo - che possa esserci una necessaria assunzione di responsabilità nell'affrontare le questioni che riguardano gli interessi generali>>.

cgmstampa.it

cgm INDUSTRIA 1974
LITOGRAFICA

PRESTAMPA
STAMPA
NOBILITAZIONE
ALLESTIMENTO
PACKAGING

LAstampa creativa

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161
info@cgmstampa.it

Il Vallo di Diano fuori dalla Provincia

La coda avvelenata di un risultato che ha lasciato l'intera area, dopo decenni di protagonismo di personaggi del territorio, senza rappresentanti in Consiglio

CONO D'ELIA

Il Vallo di Diano per la prima volta fuori dal Consiglio provinciale di Salerno. I risultati delle elezioni provinciali hanno, infatti, formalizzato l'assenza dei rappresentanti del comprensorio da Palazzo Sant'Agostino. Comprensorio che negli ultimi anni era stato rappresentato dal sindaco di Padula e rappresentante del Partito Democratico Paolo Imparato risultato, in questa tornata, il primo dei non eletti.

Certo un esito non incoraggiante per un territorio che pare non aver mai sentito l'ente provinciale particolarmente vicino ed attento alle piccole/grande problematiche (questione buche sulla strada in primis).

Il risultato elettorale che, attraverso un'analisi oggettiva, potrebbe anche risultare fisiologicamente spiegabile, ha suscitato e prodotto riflessioni, strumentalizzazioni e congetture in casa Vallo di Diano, sia in riferimento al locale PD che a qualche suo rappresentante di punta.

E' il caso, in particolare, di Raffaele Accetta, presidente della Comunità Montana Vallo di Diano e primo cittadino di Monte San Giacomo. Negli scorsi mesi, infatti, lo scontro tra lo stesso Accetta ed Imparato si è aperto e fatto duro, in particolare, per quanto riguarda l'ente montano. Tanto che il sindaco di Padula ha sottolineato di non sentirsi rappresentato da Accetta, manifestando la sua non fiducia.

Al riguardo non è man-



cata la coda polemica post elezioni. Ha fatto particolarmente discutere e dato vita a speculazioni, al riguardo, l'immortalato abbraccio, con relative congratulazioni, tra Accetta e il neo-eletto consigliere provinciale Giovanni Guzzo.

Ma ampliando il discorso, il Vallo di Diano ha sostenuto Imparato? Stando ai dati legati al voto nei seggi dei comuni valdianesi, verrebbe da rispondere: "sì, ma non troppo". Emerge, infatti, un consenso non del tutto unanime ed un appoggio parziale. Dinamiche certamente riconducibili anche ai precari equilibri interni al PD valdianese.

Sembrano lontano i tempi in cui il Vallo poteva vantare ben 3 assessori provinciali (Arenare, Paladino, Giuliano) ed un delegato (Giordano). Come sembrano lontano i segnali positivi per il territorio legati alla nomina del teggianese Corrado Matera ad assessore regionale e del sindaco di Sassano Tommaso Pellegrino a presidente del

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Per quanto riguarda i prossimi mesi e gli appuntamenti politici, fervono i preparativi nei 3 paesi del Vallo che andranno al voto in primavera per il rinnovo dei rispettivi consigli comu-

nali. Sono Sala Consilina, San Rufo e Casalbuono. E soprattutto a Sala, centro capofila del Vallo di Diano, anche il PD sarà chiamato a trovare una quadra, soprattutto in virtù del fatto che il coordinatore del Partito per il Vallo è Domenico Cartolano, uno dei papabili candidati.

LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
Dal Manifatturiero al Turismo: l'Industria 4.0

Saluti istituzionali
Michele Di Candia, Sindaco di Teggiano
Cono De Paola, Coord. Raggrup. Vallo di Diano Confindustria Salerno

Introduzione
Vincenzo Guagliano, Ufficio Europa Teggiano
Pasquale Sessa, Presidente giovani imprenditori Confindustria Salerno
Nunzio Ritorto, Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Sala Consilina
Roberto De Luca, Presidente Articolato 41

LABORATORIO INDUSTRY 4.0 - COMPETENZE PER IL FUTURO

Relatori
Giovanni Anselmi, Coordinatore Comitato Scientifico Laboratorio Industry 4.0
Paolo Calveri, Comitato Scientifico Laboratorio Industry 4.0
Diego Liberati, Dirigente CHR docente al Politecnico Milano
Marco Lucchini, CTO Elmec Informatica S.p.a.
Antonio Vulcano, Production Manager Elmec 3D

Conclusioni
Cono Morello, Consigliere Sviluppo Economico Comune di Teggiano
Corrado Matera, Assessore al Turismo Regione Campania

15 FEBBRAIO 2019
ore 14:30
Complesso Monumentale della S.S. Pietà - Teggiano (SA)

Tanagro
Opportunità giovane

BENESSERE GIOVANI
ORGANIZZIAMOCI

100
CONFINDUSTRIA SALERNO 1919-2019

VISITA GUIDATA
BORGIO ANTICO DI TEGGIANO
14 FEBBRAIO 2019
ore 10:30

Per informazioni contattate l'UFFICIO EUROPA TEGGIANO (San - Seb) 10.00 - 18.00
0828 943684 - ufficiocorradoteggiano@gmail.com

INFARMACIA

CURCUMA E CURCUMINA, ATTENTI ALLE SOFISTICAZIONI



ALBERTO DI MURIA

Il rizoma di Curcuma Longa e la curcumina

negli ultimi anni hanno conosciuto un autentico exploit nell'uso terapeutico con un'impennata delle esportazioni dal principale Paese produttore, l'India, verso Europa e Stati Uniti. L'eccesso di domanda e l'elevato costo base moltiplicano i tentativi di sofisticazione da parte di produttori senza troppi scrupoli. Le frodi su questa materia prima non mancano, alcune hanno un basso impatto sulla salute dei consumatori, ma altre hanno anche implicazioni tossicologiche pericolose. In ogni caso è modificata l'efficacia del fitoterapico.

La curcuma è una spezia ricca di proprietà benefiche. Ad esempio, il consumo di curcuma migliora il funzionamento di stomaco e intestino e per di più aiuta a combattere il colesterolo, poiché facilita lo smaltimento dei lipidi in eccesso. Aiuta l'organismo a fronteggiare le infiammazioni presenti in diverse zone del corpo. Questa spezia, il cui principio attivo più importante è senza dubbio la curcumina, è poi in grado di sostenere il fegato nelle sue funzioni, favorisce la digestione ed è un potente antiossidante, in grado quindi di contrastare l'azione dei radicali liberi. E' in grado di rinforzare il nostro organismo e il sistema immunitario. Molto interessante anche l'azione su cervello e sistema nervoso: basterebbe un solo grammo al giorno di curcuma per aumentare la memoria.

Resta irrinunciabile affidarsi a fornitori affidabili che diano una tracciabilità completa del prodotto e mettano a disposizione una documentazione tecnica che attesti la conformità a tutte le normative nazionali e comunitarie sulla sicurezza degli alimenti. Evitare, quindi, di cercare fornitori, magari su internet, facendoci guidare soltanto dal costo. La curcumina naturale costa mediamente 90-100 €/Kg: prezzi molto più bassi devono suscitare sospetti sulla qualità.

info@farmaciadimuria.it



11

Unico

Giovedì
14 febbraio
2019

P
R
O
V
I
N
C
I
A

San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745

Bellizio
Mobili e Falegnameria

via
FONTE
0828
943029

Roccadaspide

SAPORI CHE EMOZIONANO

Via Getsemani, 2
84047 Capaccio Paestum (SA)
Tel. 0828 725296
Fax 0828 1999110
amministrazione@primequerce.it
www.primequerce.it

CORMIDI
leading innovation

minitrasportatori da
CANTIERE

FontediRoccadaspide
Via SEUDE

Tel. 0828 943688
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963

WWW.CORMIDI.COM

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1316316
rist.ilbuttero@gmail.com

Via S.Paolo AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)

Da Positano a Licosa il mare della bellezza e della seduzione

La fonte di ispirazione primaria viene dalle Sirene, la cui forza della seduzione è perpetuata e quasi ossificata nei territori, dove i miti sanno di terra e di mare

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Al confine nord sono ammarate a Licoli, al largo di Positano, e materializzano agguati seduttivi per i naviganti incauti ed inesperti.

A Sud, il promontorio di Licosa rovescia nel mare festoni di pini d'Aletto a corona ed ornamento del monumento sepolcrale della ninfa, scoglio bianco levigato dal pianto del mare a testimonianza di un suicidio per un mito infranto: Ulisse si sottrae con astuzia al rito della seduzione, dolce e fatale insieme. La ninfa, ferita a morte nell'amore e nell'orgoglio, si lascia precipitare nell'abisso del mare: Giove impietosito la trasforma in bianco isolotto/scogliera. Gli uomini vi accendono un faro a guida e protezione di naviganti e, forse inconsapevolmente, anche a memoria di una dolente

storia di amore e morte. Le coppie di innamorati vi sospirano tenere effusioni nel dolce dondolio delle barche inargentate dalla luna nuova.

Da Positano a Licosa la costa rievoca ed esalta altri miti, quello di Amalfi, ninfa di cui si innamorò Ercole e a cui regalò fiori e frutti del giardino dell'Eden, agrumi innanzitutto, ma non solo, quelli delle dee etrusche, che, da Marcinna a Picentia, accessero culti ai nostri Padri, che, nella quotidianità della fatica del vivere, esaltarono l'epopea del lavoro con la interscambiabilità della vanga e del remo, a testimonianza dell'anima anfibia di un territorio, che vive sospeso tra monti e mare, valli e colline con la ramificazione feconda di fiumi e torrenti. E, ancora, quelli di Paestum, dove approdò Giasone



con il carico prezioso del vello d'oro e con l'incubo della persecuzione/vendetta di Medea e dove sbarcarono i Greci, portandosi dietro il sacro pantheon di eroi e dei. Era pronuba di fecondità, Dioniso a perpetuare genio e sregolatezza negli e con gli umori della vite, Mi-

nerva ad eternare logos da sapienza per quella nascita ardita dal cranio del Padre Giove, con in dote il dono dell'ulivo con l'oro fluido del frutto a condire alimenti, imbellettare matrone ed oleare muscoli di atleti, Apollo a codificare bellezza delle forme.

Questa lunga genealogia di dei, semidei ed eroi con il coinvolgente fascino del loro mistero ispira sentimenti e culti insieme di e per la bellezza. Ma la fonte di ispirazione primaria viene dalle Sirene, la cui forza della seduzione è perpetuata e quasi ossificata nei territori, dove i miti sanno di terra e di mare, i misteri sono sigillati nel cuore delle grotte e, spesso, nelle notti illuni fuoriescono in una con il vento, che rantola rancoroso nel ventre della terra prima di impennarsi a cavalcata rabbiosa dai coltivi di montagne colline alle falesie del mare, sibilando tra forre e calanchi.

E allora perché non prendere a prestito il mito delle sirene per promuovere il nostro turismo nel segno del mito, innervato nella cultura? Proviamo a dare qualche suggerimento. Le sirene lanciano messaggi di danza con la flessuosità dei corpi nella loro carnalità anfibia e di canto con la malia della voce che strega, con l'arte divina della seduzione.

Nel nome delle sirene sarebbe possibile e, forse, consigliabile, ideare, ipotizzare e realizzare almeno due iniziative, tanto per cominciare:

1-FESTIVAL ITINERANTE DELLA DANZA, che da Positano, dove si tiene un premio consolidato, potrebbe trasmigrare a Paestum nell'area archeologica con lo sfondo unico ed irripetibile dei templi dorici e, poi, a Licosa nel delirio di cielo e mare in una serata di plenilunio, dando, così, vita ad un gemellaggio sinergico delle due coste in nome della bellezza

2- IL CANZONIERE DEL TURISMO, che dia grande visibilità mediatica alle canzoni vecchie e nuove dedicate alle più belle località turistiche italiane. Il territorio campano ne è uno straordinario esempio con il ricco e bellissimo repertorio che esalta Amalfi, Ravello, Positano, Sorrento, Capri, ecc.

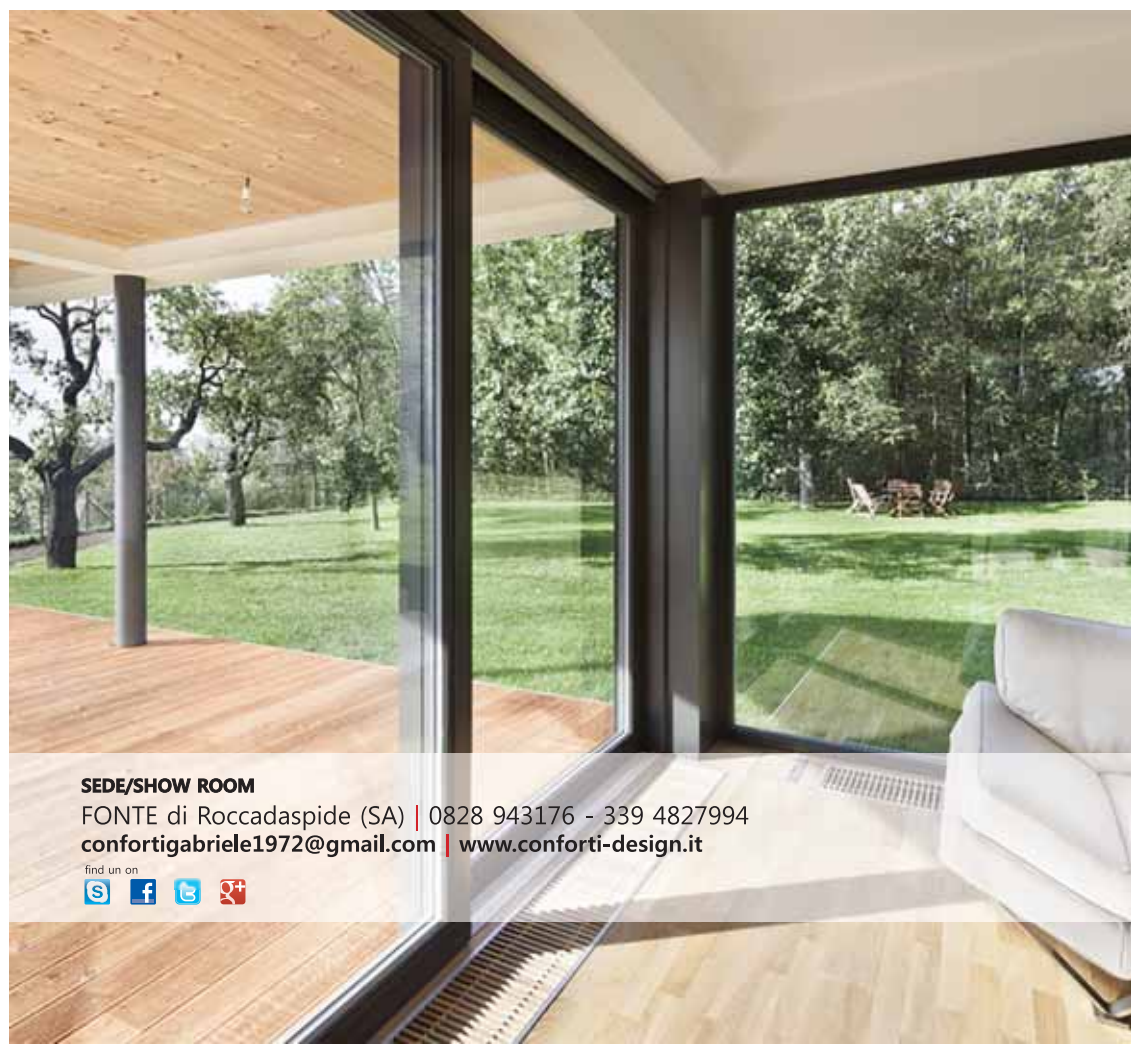
Le canzoni sono un mélange di parole e musica e chiamano, quindi, in causa poeti e musicisti, ai quali di sicuro non dispiacerebbe annoverare tra il proprio palmarès una "sirena d'oro".

Anche questo festival/canzoniere potrebbe e dovrebbe essere itinerante. Sono, queste, schegge di utopia di un innamorato del territorio, ferito di nostalgia in un uggioso pomeriggio nell'esilio dorato della sua casa romana.

Ci facciano un pensiero gli amministratori del territorio, l'Amministrazione Provinciale, innanzitutto, ma anche i sindaci di Positano, Amalfi, Capaccio/Paestum e Castellabate., e naturalmente il Parco del Cilento.

Conforti
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it



Donatella Raeli potrebbe essere la candidata del gruppo che fa capo a Franco Palumbo

Nella città dei templi si allunga con il nome di una donna l'elenco dei candidati: Antonio Martorano, Italo Voza, Enzo Sica, Pasquale Marino, Oscar Nicodemo, Ernesto Franco, Mauro Gnazzo e Franco Alfieri

SEGUE DALLA PRIMA

ARTURO SICA

tura a sindaco sono: Italo Voza, Enzo Sica, Pasquale Marino, Oscar Nicodemo, Antonio Martorano, Ernesto Franco, Mauro Gnazzo e Franco Alfieri. I rumors sempre più insistenti, accompagnati da qualche testimonianza oculare di alcune riunioni, ci anticipano anche la candidatura dell'ex sindaco di Agropoli Franco Alfieri, molto vicino a Laboratorio Politico, ma che ancora non ha dato l'ufficialità. Rimane ancora da capire cosa farà il sindaco uscente Franco Palumbo, anche se pare molto diffi-

cile che proprio lui in prima persona scenda in campo. Probabilmente cercherà un delfino da candidare e rumors molto attendibili ci rivelano il nome di Donatella Raeli. Sarebbe la prima candidata "rosa" per Capaccio Paestum. Comunque sia, in questo momento i candidati a sindaco sono davvero tanti e la caccia al voto sarà più avvincente che mai. E' anche vero che i programmi faranno la differenza, anche se alle elezioni comunali conta di gran lungo la squadra che si presenta ai cittadini. E

proprio sulla composizione delle liste che si darà l'impronta dell'idea di come amministrare un comune così importante come quello di Capaccio Paestum. Chi si accaparrerà le migliori energie del territorio avrà una maggiore chance di farcela. Ovviamente ci vorrà un programma innovativo e accattivante ma soprattutto credibile e concretizzabile senza promettere favole o progetti irrealizzabili. Anche l'approccio comunicativo, sia sui social che sui palchi, sarà fondamentale: aggressivo,



chiaro, pacato o rassicurante. Insomma, stavolta ci vorrà una formula dav-

vero perfetta per conquistare la fiducia dell'elettorato.

Capaccio Paestum: La sociologia politica di una città conservatrice

Da buoni cittadini decliniamo verso una disponibilità ad abbandonare il nuovo, anzi a non cercarlo affatto e a non farlo emergere

GLICERIO TAURISANO

Comprendere lo sviluppo della dimensione politica di una società, come universalità, e dunque quali siano i suoi effetti sulla modernizzazione del pensiero culturale, qualora questo abbia interesse a manifestarsi e modificarsi nei contesti strutturali delle istituzioni, così come in quelle sociali, occorre ancor prima comprendere che il c.d. "cambiamento" è un processo e affinché questo possa generare la "differenza" è necessario applicarlo in tutte le cose, dal pensare all'agire.

Tuttavia anch'esso beneficia di una teoria scientifica, che di diritto rientra nella categoria dell'organizzazione, difatti trattasi di un contenitore settoriale e marginale così come radicale e adattivo. Pensiero questo già noto ai miei lettori in quanto facente parte di uno studio territoriale già pubblicato. Ma andiamo per ordine e grado cercando, ne è vero, di sfatare quel desiderio di cambiamento che tutti noi professiamo, cerchiamo, domandiamo, ma alla fine da buoni cittadini decliniamo verso una disponibilità ad abbandonare il nuovo, anzi a non cercarlo affatto e a non farlo emergere, per accogliere

ancora una volta metodi, argomenti e proposte che nel tempo hanno già abbondantemente dato. Chiaro è che la propulsione per un cambiamento devono e possono darla soltanto gli elettori, ma ciò ad elezioni in atto, ovvero a seconda della propria scelta indirizzare il personale desiderio di cambiamento preferendo una politica territoriale fresca, nuova, che non abbia il sapore del già visto e del già vissuto.

Pur vero è che nei secoli le genti di ogni angolo del mondo come facilmente propensano verso una idea così altrettanto semplicemente la denigrano. Sì, solo gli stolti non cambiano idea, ma da qui a rigenerare fisionomie politiche - anche se dapprima avverse - proponendole come nuove e portatrici di innovazioni, la distanza è ben lunga. È una società la nostra che non spreca nulla nel voler apparire ad ogni costo



utilizzatrice, se non in alcuni casi produttrice, di paradossi. Ebbene Capaccio Paestum lo si voglia o no è, politicamente, una città conservatrice: gira e rigira alla fine si preferisce sempre il passato. Forse su alcuni aspetti non è del tutto sbagliato questo modo di fare, pensare e sostenere, come si dice: a male estremi, estremi rimedi. A volte funziona, certe altre no. Funziona quando l'esperienza di chi si ripropone gioca forza sulle problematiche amministrative e sulla gestione territoriale, del come affrontarle, della cono-

scienza e della volontà di dar seguito a quei progetti i quali o per scadenza di mandato oppure per mancata fiducia non sono stati ultimati nella loro completezza. Funziona meno, anzi non opera per nulla bene quando la stessa conoscenza esperienziale sulla politica locale si confonde con una errata scelta della squadra amministrativa. Siamo un po' tutti conservatori allora? Chissà forse in fondo in fondo sì, lo siamo; anche perché probabilmente quel tanto acclamato cambiamento, del quale spesso non sappiamo neppure se ci utile oppure no, se, dove e quando utilizzarlo, in sostanza un po' ci spaventa e in alcuni casi ci invoglierebbe a cambiare totalmente il nostro intimo pensare, adattandolo molto a ciò che ben si coniuga nel rispetto e nella integrità di una politica territoriale generatrice di benessere e di serenità tra gli stessi cittadini.

Oasi ristorante

paestum 0828
via magnagracchia 811935

Allianz

AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

8^a tappa Paestum – Agropoli – Trentova

Non posso fare a meno di scendere fino al mare per “annusare” l’odore di sale e ascoltare lo sciabordare della risacca che, pazientemente, rigetta a riva infiniti filamenti di Posidonia che nascondono la sabbia e gli scogli su cui si stratificano

BARTOLO SCANDIZZO

Per comodità logistica, decido di ripartire da Paestum, e precisamente dalla stazione adiacente a Porta Sirena, per andare a congiungere l’anello verde che toccherà le due aree marine protette del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni fino alla stazione di Policastro.

È una bella giornata di sole che squarcia il cielo velato da molte nubi e riscalda il terreno reso duro dal gelo di questo inverno a cavallo del 2018 e il 2019.

Parto di buon mattino quando l’area archeologica ancora sonnecchia: i

negozi hanno le serrande abbassate, i bar sfornano i primi cornetti e cappuccini e i pochi turisti mattinieri si attardano nei pressi del museo in attesa di accedere alla biglietteria ancora chiusa.

Quando svolto a sinistra per virare verso Sud, ricordo bene il momento in cui partii per questa impresa “impossibile” di percorrere di corsa tutto il tracciato del Cammino del Parco, dopo averlo fatto al passo e in bici elettrica in compagnia di molti amici occasionali.

Già dopo il 1° Km mi fermo per fotografare il tempio di Nettuno, poi la Basilica e poi ancora le



due bellezze archeologiche insieme dopo aver superato porta Giustizia ed essermi avviato lungo il bel marciapiedi a sinistra della strada che costeggia le mura.

A Torre di mare mi inoltro nel dedalo di case e negozi, anche essi in letargo invernale, e seguendo la linea del mare precluso all’occhio, ma non all’orecchio che rileva lo sciabordio della risacca, punto deciso verso Licinella.

Conosco bene questo marciapiedi in quanto è lo stesso tracciato su cui si corre la Mezza Maratona di Agropoli. Alla mente mi ritornano le gare a cui ho preso parte negli ultimi due anni da quando, in compagnia degli amici della Sporting Calore, mi sono messo in gioco come podista.

Con questi pensieri mi presento al cospetto del mare che si apre alla vista quando supero il ponte sul fiume Solofrone che segna il confine tra la Città dei Templi e Agropoli, la Perla del Cilento. Sullo sfondo il borgo antico troneggia sulla scogliera e, ancora più in là, si scorge punta Tresino terminale dell’omonimo monte che domina la Baia di Trentova.

Incontro diversi podisti e appassionati camminatori che si godono l’aria impregnata di iodio e dal sapore di sale mentre scendo verso il lungomare san Marco e mi rendo conto che ho percorso poco meno di 10 Km baloccandomi nei miei pensieri.

La Città è in fermento, dalle peschiere tracimano cassette di ogni tipo di pescato, i bar pullulano di gente, famiglie si avviano alla messa domenicale ... io mi addentro nel centro e attraverso l’isola pedonale diretto al porto. I natanti di ogni dimen-

sione ormeggiati a riposare per svernare in attesa della buona stagione di dondolano al vento e le sartie si stiracchiano contrapponendosi alla piega che prendono gli alberi. Sul molo alcuni pescatori lanciano le lenze con la speranza di portare a casa qualcosa di fresco da fare in padella ...

Mi aspetta la salita che porta allo Scoglio San Francesco: opto per la strada evitando la scalinata che taglia dritto verso l’alto.

Quando arrivo in cima mi soffermo a contemplare il panorama che si concede allo sguardo quasi a 360°: il lungo litorale di Paestum che si innesta sull’inizio della costiera Amalfitana; la sagoma di Capri si staglia sulla linea dell’orizzonte del mare; a Sud si riprende con la costa Cilentana ...

La chiesa dedicata al santo povero e il vecchio borgo trasfigurato in hotel e ristorante si confondono con lo scoglio.

Riprendo la strada e, aiutato dalla discesa, velocemente arrivo nella Baia di Trentova dove si può godere del silenzio invernale interrotto dai colpi che le racchette dei giocatori di tennis imprimevano sulle palline nell’adiacente circolo di tennis del Tennis.

Non posso fare a meno di scendere fino al mare per “annusare” l’odore di mare e ascoltare lo sciabordare della risacca che, pazientemente, rigetta a riva infiniti filamenti di Posidonia, una pianta impropriamente chiamata alga, che nascondono la sabbia e gli scoglio su cui si stratificano ...

HARD AND SOFTHOUSE



Prestazioni, innovazione e affidabilità
dal mobile al datacenter:

Con le workstation HP Z, il lavoro è più facile.



Workstation HP Z
30 anni di eccellenza

Progettate dalla A alla Z per rispondere ad ogni tipo di esigenza, le nuove workstation HP Z con processori Intel Xenon offrono prestazioni elevate, affidabilità e sicurezza con le più recenti innovazioni e le tecnologie leader del settore.

HARD AND SOFTHOUSE
hshweb.it

Tolosa è MATERIE5

Sabato 16 Febbraio 2019 ore 18

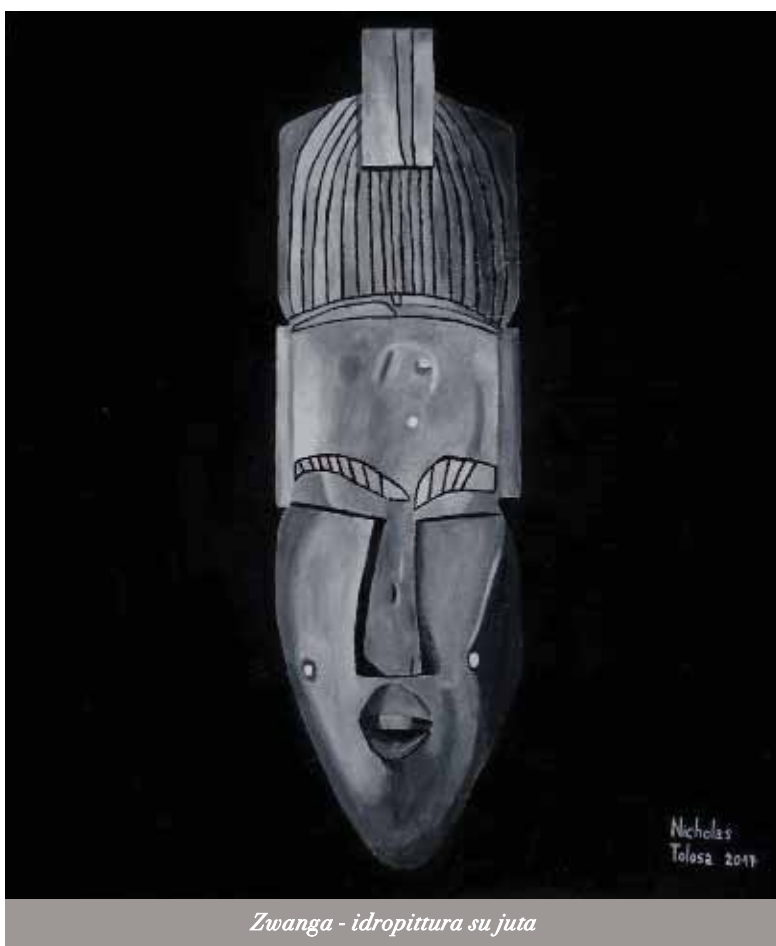
Sala delle Esposizioni Fornace Falcone
si inaugura la mostra di Nicholas Tolosa
a cura di Erminia Pellecchia

BIOGRAFIA

Nicholas Tolosa nasce a Eboli (Sa) il 19 Aprile 1981. Matura una profonda esperienza artistica diplomandosi dapprima nel 1999 alla sezione Accademia del Liceo Artistico Statale "Carlo Levi" di Eboli, anno in cui fonda il gruppo hip hop 4K insieme al fratello e poi conseguendo nel 2005 la Laurea di I livello in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 2007 consegue un Master in Management dei Beni Culturali. Nel 2008 è docente esperto esterno in "scenografia/teatro" per il laboratorio teatrale del progetto PON F-2-FSE-2007-106 c/o Liceo Scientifico Statale "E. Medi", Battipaglia (Sa). Proseguendo gli studi, nel 2009 consegue l'abilitazione all'insegnamento in "Disegno e Storia dell'Arte" presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e un Master in Catalogazione dei Beni Archivistici e Librari. Nel 2010 consegue un Diploma di Perfezionamento in Storia dell'Arte presso For. Com. in Roma e collabora per il "Napoli Teatro Festival Italia" in qualità di assistente scenotecnico per lo spettacolo "Romeo and Juliet" al teatro Mercadante di Napoli in prima nazionale con la regia di Alexander Zeldin. Nel 2011 consegue la Laurea Specialistica di II livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo indirizzo Scenografia per il Teatro presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e partecipa ad Artexpo Arezzo. Nello stesso anno fonda insieme ad un amico di vecchia data l'Associazione Culturale "Accademia dei Partenopei", della quale disegna e realizza anche il logo. Nel 2012 è nominato cultore della materia in Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 2014 vince il primo premio della rassegna ar-



Mamma Africa - acrilico su tela



Zwanga - idropittura su juta



L'urlo della pace - idropittura su filtro



Maschera quotidiana - acrilico su tela

tistica "Arte in Vetrina" tenutasi a Salerno presso Palazzo Fruscione, è finalista nazionale alla Biennale MArteLive a Roma presso Macro Testaccio e consegue un Diploma di Perfezionamento in Educazione artistica presso For. Com. in Roma. Durante lo stesso anno espone a Napoli, prima con una personale a Castel dell'Ovo e poi al museo Madre. Nel 2015 espone prima all'Art Gallery della Mostra d'Oltremare e poi al Pan di Napoli per il trentennale della morte di Giancarlo Siani. Nel 2016 riceve una menzione speciale al Premio Centro Direzionale per l'Arte tenutosi a Napoli presso Re.work, consegue l'abilitazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con

disabilità presso l'Università Suor Orsola Benincasa ed espone nuovamente al Pan di Napoli con una personale. Nel 2017 prosegue l'attività espositiva che lo vede protagonista con tre personali, prima alle Scuderie di Villa Favorita ad Ercolano (Na) e successivamente a Castel di Sangro (Aq) con due differenti mostre presso la Pinacoteca Patiniana e il Museo Civico Aufidinate. Il 2018 lo vede impegnato con una personale al Museo d'Arte Contemporanea Città di Caserta. Diverse sue esposizioni hanno ottenuto il patronato del Museo Madre di Napoli. Ha partecipato a numerose mostre nell'ambito nazionale. E' del 2009 la partecipazione alla Bien-

nale Internazionale di Firenze. Insegna disegno e

storia dell'arte. Vive e lavora tra Eboli e Napoli.

BCC DI AQUARA, BANCA DELLA SALUTE

Investire in agricoltura conviene grazie all'offerta di mutui agevolati per favorire le coltivazioni di melograno e mandorlo. Entrambi i frutti sono molto richiesti per le loro proprietà benefiche. Il finanziamento è flessibile, veloce e conveniente

MELAGRANO E MANDORLO: I FRUTTI DELLA SALUTE
FINANZIAMENTI FLESSIBILI VELOCI E CONVENIENTI PER PICCOLE IMPRESE AGRICOLE CHE INTENDONO INVESTIRE IN QUESTO SETTORE

MUTUI AGEVOLATI
PER FAVORIRE LE COLTIVAZIONI DI MELAGRANO E MANDORLO

- IMPORTO MAX. 80% INVESTIMENTO
- DURATA MAX 8 ANNI
- PREAMMORTAMENTO 3 ANNI

La Banca per la Salute
UNA INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA BCC DI AQUARA

BCC Aquara
Filiali: Aquara, Battipaglia, Campagna, Capaccio, Castel San Lorenzo, Eboli, Felitto, Oliveto Citra, Pontecagnano, Roccadaspide, Salerno, San Gregorio Magno.

Investire in agricoltura conviene: si può beneficiare di numerose agevolazioni oltre che di un regime di tassazione agevolato.

Occorre, però, scegliere con cura cosa coltivare e una buona soluzione è rappresentata dal **melograno** e dal **mandorlo**. Possono essere agevolmente coltivati su terreni che non soffrono di ristagni d'acqua in zone climatiche dove le temperature invernali non raggiungono i 10° sottozero. Orientativamente il costo di tali impianti è ognuno pari a 10.000/15.000 euro per ettaro.

Un ettaro di melograno realizzato con tutte le specifiche, e in una zona climatica adatta, permette di realizzare 18.000/22.000 euro annui e continua a portare frutto per oltre 30 anni.

Sia il melograno che il mandorlo sono particolarmente richiesti dalle aziende trasformatrici di prodotti agricoli come dalle industrie farmaceutiche che li utilizzano per le molteplici proprietà benefiche: dal frutto alla buccia. Tutti motivi per cui la **Bcc di**

Aquara di cui è direttore generale **Antonio Marino**, da sempre attenta alla filiera agricola ed a chi intende concretamente investire risorse promuovendo lo sviluppo sia economico che sociale del territorio, ha pensato e propone un mutuo agevolato per favorire le coltivazioni dei due frutti della salute.

Finanziamento flessibile, veloce e conveniente per piccole imprese agricole che intendono investire in coltivazione di melograno e di mandorlo.

L'importo massimo finanziabile è pari all'80% dell'investimento, per una durata massima di 8 anni e con preammortamento di 3 anni.

Per dettagli e condizioni si rinvia al foglio informativo disponibile gratuitamente presso tutti gli sportelli della Banca (**Aquara, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Capaccio, Battipaglia, Santa Cecilia a Eboli, Pontecagnano, Salerno, Campagna, Oliveto Citra, San Gregorio Magno**) e sul sito internet www.bccaquara.it.

BILANCIO 2018

NUMERI POSITIVI, SEMPRE IN CRESCITA

La BCC di Aquara in numeri



	31/12/2017	31/12/2018	Var. %	Previsioni 2019
<i>Dati in euro espressi in unità</i>				
Raccolta Diretta	€ 252.489.042	€ 269.378.255	+ 6,69%	€ 280.000.000
Impieghi Clienti	€ 175.598.860	€ 209.821.195	+ 19,49%	€ 260.000.000
Capitali e Riserve	€ 30.914.031	€ 33.103.864	+ 7,08%	€ 35.000.000
Nuovi fidi deliberati	€ 82.813.440	€ 97.687.453	+ 17,96%	€ 120.000.000
Numero Soci	1.431	1.497	+ 4,61%	1.700
Sportelli	11	12	+ 9,00%	14
Numero di c/c	13.289	16.045	+ 20,74%	18.000
Numero Clienti (rapporti)	28.295	30.157	+ 6,58%	32.500
Utile al lordo delle imposte	€ 2.447.827	€ 2.362.120	- 3,50%	€ 3.000.000

COOPERAZIONE

Sinergia con il giornale del territorio

Bcc di Aquara partner del quotidiano "La Città": ogni giorno una pagina con protagonisti Sele e Tanagro

La Banca ed il quotidiano del territorio insieme per dare voce al comprensorio **Sele-Tanagro** favorendo lo sviluppo delle comunità locali. Dallo scorso primo febbraio, grazie alla sinergia tra **Bcc di Aquara** e "La Città", ogni giorno all'interno del giornale di Salerno e provincia viene raccontato, con le voci dei protagonisti, questo territorio del salernitano.

«Siamo soddisfatti di essere in questo progetto partner della Bcc di Aquara che pure in tale occasione ha mostrato sia di essere attenta al territorio salernitano che di possedere sensibilità nel credere in una iniziativa che offre voce alle comunità del Sele e del Tanagro» ha sottolineato l'editore **Vito Di Canto**.

Antonio Marino, direttore generale della Bcc di Aquara, ha rimarcato l'importanza di affiancare l'informazione locale alla banca locale: «Entrambe hanno lo stesso obiettivo ovvero di fare rete sul territorio, unire le forze per dare maggiore attenzione alle piccole realtà e ai loro protagonisti linfa vitale di tradizioni, cultura, buon cibo, tutela del territorio, crescita economica».

L'iniziativa editoriale, promossa dalla Bcc di Aquara, è stata presentata nei giorni scorsi presso il Comune di **Oliveto Citra**. All'evento hanno preso parte tutti i qualificati attori del territorio e numerosi cittadini. Oltre al Credito Cooperativo di Aquara, con la presenza del direttore generale



Vito Di Canto, editore de "La Città", e, a destra, il folto pubblico ad Oliveto Citra



L'intervento di Antonio Marino alla presentazione della pagina Sele-Tanagro

Antonio Marino, il sindaco della cittadina, **Mino Pignata**, il direttore del giornale, **Antonio Manzo**, l'editore,

Vito Di Canto, il direttore generale del quotidiano, **Giuseppe Carriero**, il rettore dell'Università di Salerno, **Au-**



relio Tommasetti, il presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, **Tommaso Pellegrino**, e molti sindaci del territorio. Un parterre importante a dimostrazione del riscoperto valore del "localismo" come sviluppo del territorio. «Un atto di coraggio e amore per il territorio». Così è stata definita dal rettore Tommasetti la scelta di investire su questa parte di provincia. «Grazie a questa iniziativa, le zone del Tanagro e dell'Alto Sele avranno maggiore visibilità sulla stampa provinciale. Bisogna sempre rafforzare la costruzione delle relazioni sociali. - ha sottolineato Antonio Marino, direttore generale della Bcc di Aquara - E, forse, questo il segreto del progresso, della crescita, dello sviluppo delle nostre comunità».

CAPACCIO

Il sindaco di Pontecagnano in visita al direttore Marino



Giuseppe Lanzara e Antonio Marino

La visita del sindaco di **Pontecagnano Faiano**, **Giuseppe Lanzara**, presso i nuovi uffici amministrativi del Credito cooperativo di Aquara a **Capaccio Paestum**, avvalorata l'importante rapporto di collaborazione fra la cittadina dei Picentini e la banca. Il sindaco e il direttore **Antonio Marino** si sono confrontati sulle potenzialità e il valore produttivo della realtà locale di Pontecagnano con le sue aziende ed imprese che ne fanno uno dei centri più vivaci, e in continua crescita, della provincia di Salerno. Per Marino è stata l'occasione di riconoscere al neonato sportello di Pontecagnano, inaugurato a settembre del 2017, di aver realizzato numeri importanti in un anno e cinque mesi di lavoro. Sportello, che rappresenta per la cittadinanza un luogo a disposizione per tutte le esigenze, ubicato presso uno snodo strategico, con ampio parcheggio, in località S. Antonio di Pontecagnano, ingresso Palazzo Montella, adiacente il Centro Commerciale Maximall. «Ciò fa capire quanto il Credito cooperativo sia importante per lo sviluppo dell'economia locale - ha detto Marino - e come abbia conoscenza del territorio in cui opera, riuscendo ad andare incontro alle persone e a non restare confinato nei numeri».



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

- All'ASP di Bologna concorso per graduatoria di istruttori amministrativi. E' richiesto il diploma

L'Azienda Servizi alla Persona (ASP) di Bologna ha indetto un concorso per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Istruttori Amministrativi - <https://bit.ly/2Dx8dpj>



- Eurospin cerca più di 80 figure in tutta Italia

Eurospin, azienda italiana che si occupa della grande distribuzione organizzata di alimentari e generi di largo consumo, ricerca più di 80 figure da inserire su tutto il territorio nazionale - <https://bit.ly/2WUWKbP>

- Wurth assume 300 nuovi collaboratori: opportunità nelle vendite e nei reparti

Wurth Srl, realtà attiva nella distribuzione di prodotti e sistemi per il fissaggio e il montaggio prevede l'assunzione di 300 nuovi collaboratori - <https://bit.ly/2I9Vz5b>



- Al via il Premio "BioNike Award 2019" per le donne titolari d'impresa. Premio di 15mila euro

Iscrizioni aperte al Premio "BioNike Award 2019", iniziativa rivolta a tutte le donne



titolari di un'impresa - <https://bit.ly/2E5X4xd>

- Credem ricerca 150 tra neodiplomati e neolaureati in ambito economico, giuridico e matematico

Credem (Credito Emiliano) ricerca su tutto il territorio nazionale 150 neodiplomati e neolaureati in ambito economico, giuridico e matematico - <https://bit.ly/2N2botn>



- Carpisa ha bisogno di addetti vendita e magazzinieri

Carpisa, realtà attiva nel settore borse, valigeria, piccola pelletteria ed accessori di moda, seleziona una quindicina di risorse - <https://bit.ly/2UTklrG>

- Lavoro per addetti alle pulizie: disponibili 60 posti in diverse regioni

Opportunità di lavoro in numerose città d'Italia per addetti alle pulizie - <https://bit.ly/2GrG3Qz>



- Napoli: al via corso gratuito su "Tecnico monitoraggio e gestione ambiente in aree a forte contaminazione"

A Napoli al via corso gratuito "Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente in aree a forte contaminazione" - <https://bit.ly/2GnlPHE>



- Opportunità con Amadori: lavoro per operai, addetti ed agenti

Opportunità con Amadori, azienda del settore agroalimentare italiano - <https://bit.ly/2SH7HyG>



- BluHotels inserisce 150 risorse: campagna di ricerca in tutta Italia

Blu Hotels, gruppo alberghiero con oltre 30 strutture, intende rinforzare l'organico - <https://bit.ly/2ByCiV9>

- Al Comune di Livorno concorso per 29 diplomati

Il Comune di Livorno ha pubblicato un concorso per diplomati - <https://bit.ly/2E6tlyC>



- Consulenza aziendale: a Roma si cercano 50 operatori per assistenza fiscale

Azienda attiva nella consulenza aziendale con sede a Roma, ricerca 50 operatori per assistenza fiscale - <https://bit.ly/2SLRsQS>

- Concorsi all'ASP di Crotone: spazio per portieri, elettricisti, imbianchini, muratori, manutentori ed altre figure

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ha indetto 5 concorsi finalizzati alla sele-



zione di 23 risorse per vari profili

- <https://bit.ly/2SJxExq>

- Assunzioni con Italo Treno: lavoro per hostess e steward, operatori di impianto, macchinisti, addetti e ingegneri

Italo Treno ha avviato una nuova campagna assunzioni per la ricerca di hostess e steward su tutto il territorio nazionale - <https://bit.ly/2TGtQdG>



- Lavoro in Fiat: numerose le posizioni aperte

Nuovi posti di lavoro in Fiat - <https://bit.ly/2I7Dbtr>

- A Genova concorso di Architettura per residenza universitaria: in palio 500 euro

Archicontest presenta il #GenoaCall, concorso di architettura per la progettazione della Genova University Housing, residenza universitaria di Genova, per gli studenti di Architettura e Design - <https://bit.ly/2TM6oeS>



- Mondadori cerca addetti vendita bookshop per Biennale di Venezia

La Casa editrice Mondadori cerca addetti vendita bookshop per la Biennale di Venezia



zia - <https://bit.ly/2GFZrbB>

- Al Comune di Verona concorso per 12 educatori di asilo nido

Il Comune di Verona ha indetto un concorso per la copertura di 12 posti di educatore asilo nido - <https://bit.ly/2thevV4>



- Si cercano educatori, animatori, addetti e istruttori per l'estate: giornata di selezione a Salerno

La Società Holiday System Srl di Rovereto (Trento) organizza soggiorni di vacanza per bambini e ragazzi in Italia e all'estero - <https://bit.ly/2DGZKA3>

- Opportunità di lavoro in Renault su tutto il territorio nazionale

Il gruppo automobilistico Renault offre opportunità di lavoro su tutto il territorio nazionale - <https://bit.ly/2GBx7qR>



- Dolce&Gabbana cerca diverse figure per i negozi in Italia

Dolce & Gabbana seleziona diverse figure professionali per i numerosi negozi in tutta Italia e per gli uffici del marchio - <https://bit.ly/2Gnnpcy>

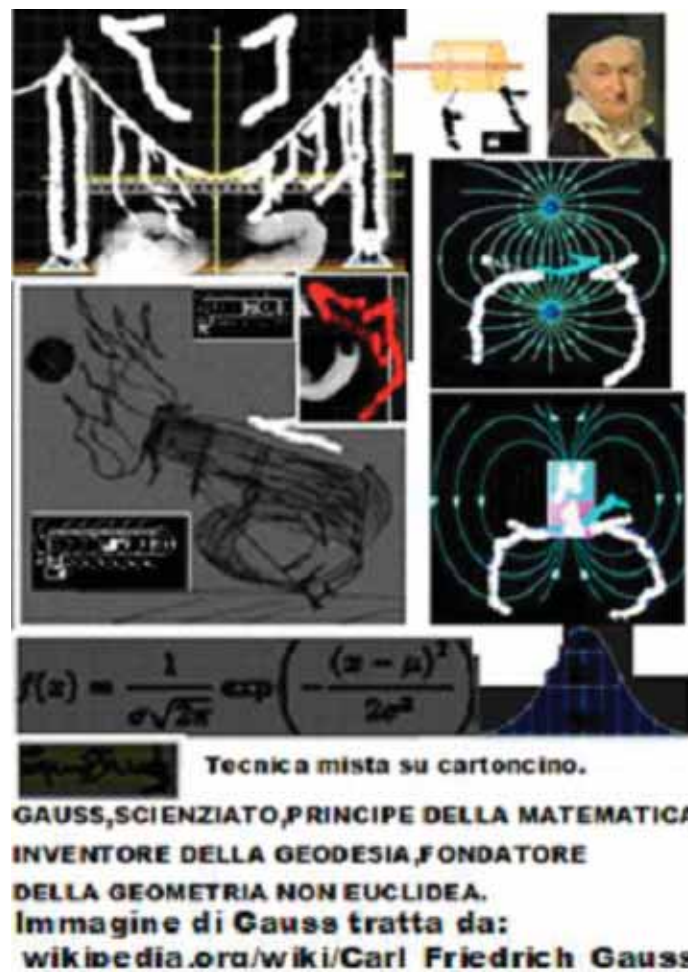


Lo scienziato Gauss, la materia/energia e una riflessione grafica

In maniera agile, possiamo dire che il postulato è qualcosa di intuitivo, di indimostrabile

GIUFFRIDA FARINA

Carl Gauss (1777-1855), definito "Principe della Matematica", è stato uno scienziato iper poliedrico... Suoi apporti scientifici coinvolgevano parecchi campi d'azione: Analisi Matematica, Statistica, Geodesia, Magnetismo, Ottica, Elettrostatica, Astronomia, Geofisica. Apparteneva ad una famiglia di bassa estrazione sociale e culturale; il padre, operaio, desiderava mandarlo a lavorare, in luogo del far proseguire gli studi, ciò nonostante Gauss dimostrò fin da piccolo straordinarie capacità matematiche. Di ingegno estremamente precoce, fu una sorta di bambino prodigo: a 9 anni scoprì una formula che esprimeva la somma dei primi numeri naturali; a titolo di esempio, volendo sommare i primi 1.500 numeri interi (1+2+3+4... proseguendo con l'addizione sino all'ultimo termine, 1.500), occorrerebbe un bel po' di tempo e di fatica mentale per effettuare tale operazione, e scoprire che il risultato di tale addizione è 1.125.750; applicando la relazione $S(n) = n(n+1)/2$, ovvero moltiplicando 1.500 per il successivo (1.501), e dividendo tale prodotto per 2, si ottiene il medesimo valore. Dunque fu notato giovanissimo dal matematico Bartels, che lo introdusse nel Gymnasium Catharinacum e gli fornì l'opportunità di proseguire gli studi di Matematica a Göttinga e poi, dal 1798, all'università di Helmstedt. Analizziamo due campi d'azione di una Genialità anticipatrice di teorie e metodi, che per la universalità della sua opera lasciò un'impronta in quasi tutte le branche della Matematica e della Fisica: la Geodesia (disciplina scientifica della quale fu l'ideatore) e la Geometria non Euclidea, che intuì per primo e fondò grazie a studi poderosi e ponderosi. Il lavoro del geodeta consiste nell'analizzare "l'aspetto ellissoidale" della Terra, la deforma-



zione e i movimenti della crosta terrestre; inoltre lo studioso monitora attraverso indagini periodiche la deriva (il distacco) dei continenti, studia il campo gravitazionale terrestre nel quale hanno sede le interazioni (attrazioni) tra le masse, poi vi è il settore geodetico astronomico inerente alle variazioni nel tempo delle coordinate geografiche (latitudine e longitudine) individuanti la posizione dei punti sulla Terra, i dati geodetici sono altresì fondamentali per l'esatto posizionamento di navi ed aerei e per il loro movimento. Relativamente al settore delle indagini Statistiche, la più importante distribuzione statistica è analizzata con la "curva di Gauss", la cui forma è una sorta di campana, di notevole importanza pratica in quanto utilizzata per lo studio di tutti i fenomeni di natura sociale e scientifici. Per quel che concerne la cosiddetta "Geometria antiEuclidea", tale Teoria rivoluzionò la "Geometria Euclidea" trattante enti ai quali siamo abituati sin dalle Elementari, con i primi disegni di linee parallele e perpendicolari, di figure triangolari, rettangolari, e con le prime nozioni di simmetria

esplicitate attraverso i disegni di barchette, paesaggi, macchine. Il matematico alessandrino Euclide organizzò i concetti geometrici impiegando un sistema dotato di "logica" e di metodologia deduttiva, descrivendo la disciplina attraverso cinque assiomi (o postulati) dai quali sono scaturiti altri assiomi e teoremi; in maniera agile, possiamo dire che il postulato è qualcosa di intuitivo, di indimostrabile: Quanti punti formano una retta? Infiniti; ma come si può "quantizzare" l'infinito? Dunque accettiamo la verità: "La retta è formata da infiniti punti". In virtù dell'assetto Euclideo, è stato possibile trattare le idee di retta, di lunghezza, di area... I 5 postulati sono i seguenti; il primo: una ed una sola retta collega due punti qualsiasi. Il secondo: si può prolungare, all'infinito, un segmento AB oltre i due punti A e B. Il terzo: se fissiamo un punto e una lunghezza, è possibile tracciare (magari non alla maniera di Giotto!) un cerchio. Il quarto: tutti gli angoli retti sono uguali tra loro. E il quinto? Il quinto non è così immediato come i precedenti,

lo si può esplicitare in tal modo: esiste una sola retta (r) passante per un punto P esterno ad essa, e parallela ad un'altra retta (s). Sulla violazione del 5 postulato (la cui verifica sperimentale richiederebbe la disponibilità d'una regione illimitata) si basano le Geometrie antiEuclidee, ipotizzanti un sistema nel quale sono infinite le rette passanti per un punto P e parallele ad una retta assegnata: la Geometria ellittica e Quella iperbolica (il cui modello matematico ispirò le straordinarie creazioni di Escher), delineate quali "metageometrie". In Gauss una intensa fede cristiana: il Vangelo, scritto in lingua greca, fu letto e studiato profondamente; un suo significativo pensiero, riguardante il rapporto tra fede e scienza: "Ci sono domande le cui risposte io porrei ad un valore infinitamente più alto che quello della matematica, per esempio quelle riguardanti l'etica, o il nostro rapporto con Dio, il nostro destino e il nostro futuro; ma la loro soluzione resta irraggiungibile sopra di noi, fuori dall'area di competenza della scienza". Una mia riflessione grafica (Galoppo esistenziale e progetto di

video lapide) intorno al concetto di dualità vita/morte, alla reciproca impossibilità (dottrina di Epicuro) di incontro, e ad una ipotetica conversione coinvolgente Forze ed Energie luminose; nella mia elaborazione progettuale manca la data di morte; credo non abbia senso prospettarla al mondo visibile: si è proiettati in atmosfere invisibili, il mondo dello spirito. La Neo Dimensione è svincolata dalla logica terrena; per quale motivo il defunto dovrebbe "obbedire" con la data di morte, sottostando ad essa indicazione cronologica? Se le fittizie Energie assumessero "connotati terreni", in virtù di esse "si potrebbero ascoltare" deliziose musiche e delicati canti; dunque, supponendo valida la Conservazione della Materia-Energia, inevitabilmente verrà proseguito un percorso che dura da sempre, l'intercambio Materia-Energia (fine della Materia-inizio della Energia, e viceversa) lungo il cui sviluppo l'atto della nascita rappresenterebbe soltanto una delle infinite tappe di un eterno cammino.





N°8 - aprile 2003
Come eravamo...

IL VALCALORE

Anno V N.8

QUINDICINALE GRATUITO D'INFORMAZIONE

16-30 aprile 2003

Cadde, risorse... ed ora speriamo che se la cavi

Romina Rosolia

Ha atteso la sentenza del Tar passeggiando per la città, visitando le sue librerie. Poi la telefonata, sarebbe rimasto presidente del Parco.

Una maniera per scaricare la tensione?

"No, anche se sono stato messo a dura prova insieme alla mia famiglia e ai miei amici.

Temevo soltanto pressioni dall'alto, come spesso anche in questi casi, quando la posta in gioco è molto alta".

Con chi ha condiviso per primo la notizia?

Con la mia famiglia che ha partecipato con molta apprensione.

Questa vittoria per me significa anche un po' ripagare l'amarezza provata da mio padre quando tutta questa storia è incominciata.

E che ha continuato a provare fino all'ultimo, fino a quando poi a gennaio purtroppo non ce l'ha fatta".

Qual è la prima cosa che vorrà fare?

"Riprendere il lavoro con maggiore impegno e maggiore lena, in una condizione spero di altrettanta serenità e tranquillità. Perché in due anni subire due commissariamenti non è cosa semplice eppure abbiamo portato a casa risultati notevoli. Siamo soddisfatti del nostro lavoro".

La mancanza di motivazioni valide ha quindi vinto sullo spoil system. Se lo aspettava?

"Ho sempre pensato che un Parco come qualsiasi altro ente non può essere sostituito nel suo vertice con un atto di arbitrio, spero che ora finalmente ci lascino lavorare in pace, io vorrei tanto augurarmi che il Ministero svolga una funzione di sostegno e di aiuto nei confronti del Parco Nazionale del Cilento e di tutto il Consiglio Direttivo e non di appropriazione.

Oltretutto si trattava di un'ordinanza cautelare e non di merito tant'è che l'udienza, durata ben quattro ore, si è concentrata su un episodio simile relativo a una sentenza del Tar del Lazio che come il



GIUSEPPE TARALLO presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Consiglio di Stato ha escluso la natura di atto politico di un provvedimento impugnato riscontrando l'inesistenza di motivazioni valide".

Ciò nonostante il centro destra ha annunciato di non volersi arrendere, ricorrerà al Consiglio di Stato, cosa risponde?

"Spero sia solo una prima reazione anche perché gli esempi appena citati, del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato, sono due riferimenti abbastanza forti, riferendosi a giurisprudenze ormai consolidate.

Ribadisco che la nomina del presidente di un Parco non è di tipo politico.

Noi siamo interessati ad avere un rap-

porto tranquillo e sereno con il Ministero, che al contrario di quanto si dica io non sono il presidente del centro sinistra ma di tutti, invito chiunque ad indicare un solo atto in cui mi sia atteggiato a presidente di parte.

Il Parco continuerà ad essere di tutti, per questo negli ultimi tempi mi sono battuto nel sostenere che era un fatto non solo politico ma anche culturale perché il Parco non può essere bottino di guerra di chi vince ma ha una sua autonomia, sue finalità che non possono essere intaccate da un'appartenenza o essere dote o dotazione di qualche parte politica. Questo è un fatto di viltà giuridica, culturale oltre che politica".

Marcello Feola: «Non finisce qui»

Tarallo verso un commissariamento sanzionatorio? Ad auspicarlo è Marcello Feola, scelto dal centro destra durante il toto-presidenza.

Dopo la sentenza del Tar il tono dell'avvocato amministrativista di Campora, che continua ad invocare con forza lo spoil system, è abbastanza duro.

Critica Antonio Valiante e annuncia di ricorrere al Consiglio di Stato.

Come commenta la decisione dei giudici?

"Noi abbiamo sempre ritenuto non ci fosse bisogno della motivazione per l'applicazione dello spoil system, o meglio che il solo esercizio del potere previsto dallo spoil system significava di per sé che il ministro non condivideva fiduciarmente la presidenza Tarallo.

Il Tar ha preferito invece dare una interpretazione formalistica dell'obbligo della motivazione e noi ricorremo sicuramente al Consiglio di Stato e verificheremo se condividerà la nostra interpretazione.

Il centro destra quindi insisterà?

"Assolutamente sì, tra l'altro non dimentichiamo che in questi mesi al Parco c'è stato un commissario che ha verificato l'attività amministrativa, e mi pare che l'esito sia quello di aver riscontrato numerose irregolarità, per cui non si esclude nemmeno un commissariamento sanzionatorio nei confronti di Tarallo".

Come fa a saperlo?

"Secondo voci ministeriali che hanno verificato inadempienze, numerosissime irregolarità addirittura al limite del codice penale".

Il centro destra era convinto di farcela, secondo lei che cosa è accaduto?

"Nel nostro ordinamento c'è un principio, quello dell'autonomia e dell'in-

Il calcio non è solo maschile

Anna Rizzo è una promettente giocatrice di calcio, ha 15 anni ed è di Piaggine. Gioca da tre anni nella Salernitana, per due anni in serie C e da un anno in B, nel ruolo di ala sinistra. E' una studentessa al secondo anno di



buon rapporto con loro, anche se solo a livello di squadra.

Ce ne sono della nostra zona?

Ci sono giocatrici della nostra zona: Iolanda Alessio e Serena Landi di Capaccio. Sonia Gam-

biale, quindi è contento di dare a sua figlia quest'opportunità. Avrebbe preferito un'altra attività di squadra, tipo pallacanestro o pallavolo ma rispetta la scelta che ha fatto.

Lui lo come volentieri com-

Le Interviste a

Giuseppe Tarallo (presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano): "Cadde, risorse... e ora speriamo che se la cavi!"

Anna Rizzo (giocatrice di calcio quindicenne, e di Piaggine; che gioca da tre anni nella Salernitana): "Il Calcio non è solo maschile"

Marcello Feola: "Non finisce qui" (critica negativamente Antonio Valiante)

Gaetano Ricco (ex vice sindaco e assessore all'ambiente del Comune di Albanella): "Albanella, Ricco non torna indietro" (Il disagio esisteva da tempo. L'azione amministrativa, per Ricco, è divenuta comando!)

Vincenzo Pepe (presidente della fondazione Giambattista Vico): "Vatolla-Capaccio uniti da Vico, il filosofo della Scienza Nuova" (il filo che li lega è un circuito museale)

PAESTUM

Paola Desiderio: "Trecento appartamenti da costruire" (Il professore Forte indica le linee dello sviluppo futuro)

Piddi: "Oltre i templi, c'è tutto un mondo da scoprire e preservare" (Paestum minore. Mostra permanente presso la yogurteria Vannulo)

GROMOLA

Oreste Mottola: "Gromola, la Bella Addormentata" (Bloccata fin dall'avvio della riforma agraria) (L'avvio nel dopoguerra; la Fortuna di Gromola; le storie; Morena e Cerrato; gl'imigrati; la chiesa; Alberghiero - agrario; Museo di Hera Argiva)

AGROPOLI

Angela Sabetta: "Agropoli si prepara alla stagione turistica. E più sicurezza con quattro telecamere"

CAPACCIO

Giuseppe Liuccio: "Capaccio bello, fatto a quattro pizzi"

PIANA DEL SELE E VALLE DEL CALORE

Oreste Mottola: "Fondovalle Calore, Valiante segna il tempo" (Di strade, in dieci anni, ne avremmo realizzate almeno tre)

Romina Rosolia: "Strade o affaticate pance dei politici?" (Fondovalle Calore, parlano il professore, il prete e il poeta)

Annavelia Salerno: "Coop. Valcalore: l'olio fruttato leggero è tra i 20 migliori oli nel mondo"

TEOLOGIA

Padre Domenico Fiore (eremita carmelitano): "Cristo. Nostra Piasqua e nostra Pace"

LIBRI

Francesco D'Episcopo: "Una donna e la terra (di Maria Capozzoli)" (Pochi romanzi, come questo, entrano nelle viscere della terra. Ne raccontano le alterne stagioni, le cicliche atmosfere,

nel nome d'un'armonia ancestrale e assoluta, che unisce l'umanità a una natura amata, conosciuta, assecondata in tutti i suoi svolgimenti: con una passione e una ragione strettamente alleate.)

OLIO D'OLIVA ED AGEA

Francesco Apicella: "Integrazione prezzo dell'Olio d'Oliva" (Scade a Giugno la domanda da presentare all'Agea)

ASL Sa3 (ASL del Cilento e del Vallo di Diano)

Paolo Desiderio: "L'asl Sa3 verso il nuovo piano ospedaliero regionale" (L'obiettivo è d'assicurare il livello minimo di servizi)

VIAGGIED ASSAGGI

Diodato Buonora: "Il Mulino del Principe gira più a vino che ad acqua!!!" (Ricetta: fusilli ai nostri sapori...)

Origine naturalistica di San Valentino

È tempo di costruzioni di nidi, quindi festa delle coppie che lo vivono

MARISA RUSSO

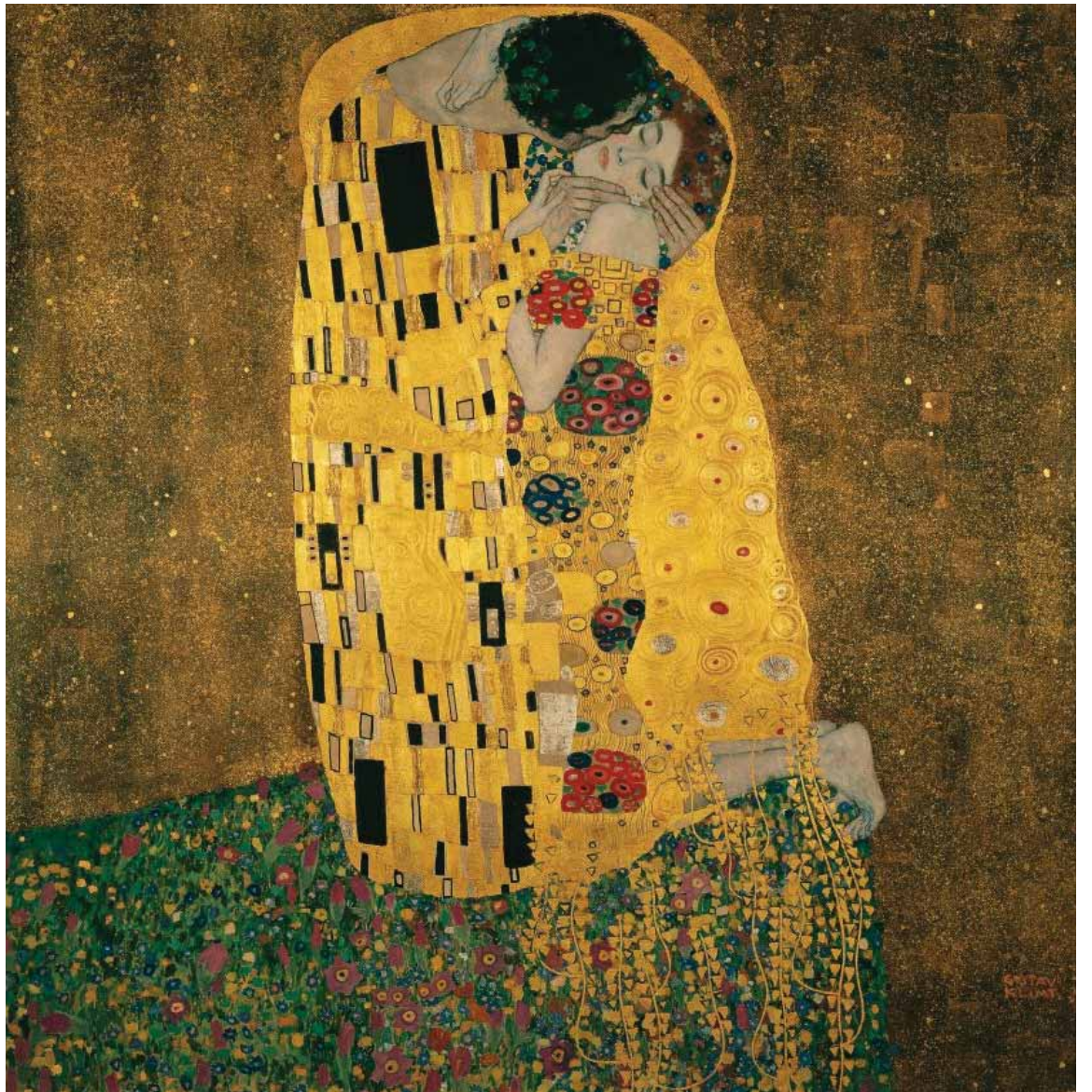
Anche se il consumismo ha posto gli artigiani anche su questa ricorrenza del 14 febbraio, banalizzandola, non è male che esista almeno un giorno all'anno che inviti alla meditazione sui propri rapporti di Amore, e, se possibile, alla loro esaltazione...!!! Tante le storie e leggende su questo Santo, considerato anche Vescovo di Terni, dove particolarmente questa Festa viene esaltata. Avrebbe unito in matrimonio molte coppie ostacolate o con vari problemi. Molte le spiegazioni della scelta di questo giorno, anche rifacentesi ai Riti pagani. Nell'antica Roma in questo giorno si festeggiava la Dea Februa, Dea della fertilità... perché? È a metà febbraio che inizia ad annunciarsi la primavera, che è l'epoca particolarmente "sentita" per l'accoppiamento. San Valentino è un Santo martire decapitato, simbolicamente "perdere la testa", per una nuova realtà esistenziale, significa innamorarsi!!! Tuttavia se noi tornassimo ad osservare la natura, gli eventi che in essa si susseguono, negli astri, nella vegetazione o tra gli animali, comprenderemo molto di quella conoscenza che va al di là del tempo!!! Nel Cilento, luogo Patrimonio dell'Unesco, Parco Nazionale, eccezionale Biosfera, dovremmo osservare di più questo habitat!!! Molti uccelli in questo periodo, come i corvi, iniziano a preparare i loro nidi per la procreazione, o li abbelliscono, dopo il clima dell'inverno che li ha rovinati. San Valentino è soprattutto la festa di condivisione o di progettualità del proprio "NIDO". Osserviamo inoltre, in particolare, il comportamento in coppia dei Corvi imperiali, spesso considerati erroneamente male auguranti, fastidiosi per il loro gracchiare... invece avrebbero molto da insegnarci! Nella sola Mitologia Occidentale hanno funzione di psicopompi, ovvero hanno il compito di traghettare le anime nell'al di là.

Anche nella religione Cristiana ricorrono più volte con funzione positiva. Nelle Mitologie Orientali hanno spesso valore sacro.

In questo Cilento che ha tanti luoghi Benedettini, ricordiamo almeno che un corvo viene ricordato perché avrebbe salvato San Benedetto, sottraendogli il pane avvelenato!

Il Corvo Imperiale è un principale passeiforme. C'è anche nel Cilento chi lo addomestica (ricordiamo che è proibita la sua cattura) approfittando della sua particolare intelligenza. Si affeziona ai padroni e tende anche ad imitare la loro voce. Il Corvo è monogamo, resta in coppia con la stessa compagna, fin quando la morte li divide. Ama giocare con voli acrobatici che non hanno altri fini se non quello del divertimento ed anche per corteggiamento.

Nella Festa di San Valentino, che non a caso ricorre nel periodo della



nidificazione, ricordiamo l'Amore che si realizza nel imitiamo il senso di coppia quindi l'importanza del "nido", e, se possibile, pia dei Corvi Imperiali!

Sala Consilina, crisi e prospettive: imprenditori e commercianti a confronto

ANTONELLA CITRO

“**I**mprenditori e commercianti – il Vallo di Diano fra crisi e prospettive” è il titolo dell'incontro organizzato dall'Osservatorio Europeo sul paesaggio, dalla Banca Monte Pruno, dall'Associazione Imprenditori Vallo di Diano, da Confindustria Salerno e dal Lions Club Sala Consilina - Vallo di Diano che si è tenuto sabato 9 febbraio. «Questa è sempre stata una zona ad alta vocazione commerciale ed imprenditoriale – dice Angelo Paladino presidente Osservatorio Europeo del Paesaggio – ma oggi è l'unico territorio del salernitano che non cresce come numero d'impres ma diminuisce. Un fatto nuovo. Sala Consilina e il Vallo di Diano, tra gli anni '90/2000, aveva un reddito molto alto ma oggi è sceso e mantengono i comuni dove ci sono gli enti pubblici: Polla, Sant'Arzenio e san Pietro al Tanagro, Sala è al quarto posto pur avendo il numero maggiore di abitanti. Non si possono allora aumentare le tasse ai commercianti e bisogna fare delle scelte in ordine all'urbanistica, ai parcheggi e rendere accoglienti le città. Occorre cioè provare una coesione di più agenti». Dopo i saluti di Francesco Cavallone, sono intervenuti Cono De Paola Presidente del raggruppamento interesse territoriale aziende del Vallo di Diano e Massimo Burzo presidente del locale Lions club: «Abbiamo l'opportunità di accedere ad una serie di contributi che lo stato mette a disposizione in particolare a favore dei giovani disoccupati – dice – e il Lions si sta impegnando non solo nel Vallo di Diano ma a livello del distretto 108 YA per sostenere finanziariamente i giovani che vogliono avviare un'attività di lavoro autonomo e dare la possibilità ai giovani di quarta e quinta superiore del liceo classico e dell'istituto tecnico di accedere ad un premio per una start up innovativa. Vorremmo insomma veder nascere un'impresa nel mondo Lions».

Sono arrivati poi contributi anche da Aurelio Mango commercialista, Valentino Di Brizzi Presidente Associazione Imprenditori Vallo di Diano e da Michele Albanese direttore generale BCC Monte Pruno: «Siamo in un momento di piena recessione e di difficoltà – afferma – anche questo territorio è attraversato dalla crisi ma forse la sentiamo meno perché ci sono delle strutture che sono capaci di assistere anche attraverso il credito le aziende e, questo, ha fatto sì che si sentisse la crisi un po' meno però il momento non è dei migliori. Dobbiamo rimboccarci le maniche perché l'economia si riprenda. L'attuale sistema bancario irrigidisce l'erogazione del credito e siamo molto preoccupati. Su ciò dobbiamo fare una serie di riflessioni evitando i campanilismi ma auspicando un circuito di progresso». Le conclusioni sono arrivate dal consigliere regionale Franco Picarone a capo della Commissione Bilancio Regione Campania: «Dobbiamo fare azioni territoriali più incisive – ha detto – dovremmo avere frutti con il Psr e con le aree interne affinché possiamo combattere lo spopolamento, dobbiamo dotare il territorio di servizi e affrontare meglio il problema della viabilità. Sosteniamo le iniziative rivolte alle attività produttive che aiutano a sua volta le piccole attività e un bando per l'artigianato va proprio in questa direzione. Anche l'iniziativa per il lavoro nella pubblica amministrazione che ha visto tante amministrazioni anche locali aderire, serve a rafforzare i nostri locali presidi pubblici».





Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX	€ 30.000
RIMBORSO	RATE MENSILI
DURATA MAX	7 ANNI
ISTRUTTORIA BREVE	MAX 48h



WEDDING
acanforahotels.com



Convergenze®
internet - phone - TV - energie



Convergenze fibra fino in casa tua

Naviga **ConFIBRA** fino a 300 Mbps
simmetrici grazie alla tecnologia
FTTH fino in casa tua.

50/50 megabit/s
100/100 megabit/s
300/300 megabit/s



Scan me

Se attivi un contratto FTTH hai a disposizione
fino a 300 GB di spazio su Cloud a seconda del
profilo scelto

800 987 787 | www.convergenze.it |

